ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 2 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8055

CAMERA ITALIANA

L'attentato contro il tenente Sivelli.

ROMA 1 (N). La Camera è spopolata e le interrogazioni passano senza destare alcun interesse; un po' di movimento si nota all'interrogazione di Santini al ministro della giustizia a proposito del codardo assassinio del tenente Sivelli a Milano. L'interrogante chiede se il ministro non creda doveroso, necessario ed urgente richiamare i procuratori del re ad una più oculata e più equa osservanza del codice penale nei riguardi della stampa, specie per quanto si riferisce ad attacchi alle istituzioni militari che sono la più sicura e nobile difesa dell'unità e della libertà della patria.

Facta, sottosegretario alla giustizia, deplora altamente l' iniquo attentato e rende omaggio alle virtù dell' esercito che si manifesta in tutte le vicende e liete e tristi della patria nel modo più splendido. Assicura Santini che il Governo in ogni circostanza farà tutto il suo dovere. (Approvazioni).

Santini ringrazia per le nobili parole e biasima poi vivamente il contegno di certa stampa che non è stampa di alcun partito ma che mira soltanto a depravare il senso morale del popolo italiano e aggiunge: A me pare che il procuratore del re avrebbe dovuto sequestrare il giornale che pubblicò la figura del brigadiere Centanni in mezzo a una corona di teschi. (Rumori).

Albertelli: Era in carattere!

Santini: Centanni fece il suo dovere difendendosi da coloro che lo assalivano.

Albertelli: Allora viva Centanni e gli assassini! (Oh oh, rumori, grida diverse).

Santini: I soldati furono assaliti e si difesero.

Turati: Come Centanni, li ha ammazzati tutti lui!

Santini: Quando Ella sarà ministro della guerra, non potrà condannare i carabinieri che si difendono.

Turati: Non premierei però soldati assassini (rumori).

Il Presidente, scampanellando: Ma on. Santini non raccolga certe interruzioni!

L'incidente è chiuso e la seduta continua senza molto interesse tanto che sopro 153 interrogazioni ne cadde una cinquantina per l'assenza degli interroganti.

I fatti di Torre Annunziata.

Del Balzo svolge un'interpellanza sui fatti di Torre Annunziata. Nota come Giolitti è largo di dichiarazioni liberali, ma mai, come sotto il suo governo avvennero tante sanguinose repressioni; lamenta l'uso della truppa nei servizi di pubblica sicurezza affermando che l'esercito deve soltanto difendere la patria contro i nemici esterni (interruzioni di Monti-Guarnieri). Deplora vivamente le onorificenze date agli ufficiali e ai soldati per aver preso parte alle sanguinose repressioni. E' necessario - dice - inaugurare una politica sinceramente liberale e una politica coerente che faccia veramente bene agli umili risollevando le depresse condizioni economiche del paese (bene).

Giolitti nota come i fatti di Torre Annunziata abbiano già formato oggetto di discussione alla Camera e come siano avvenuti quando egli non era ministro; dichiara che il Ministero dell'interno ordinò una inchiesta e che, essendo risultata la colpa del delegato delle guardie municipali, queste furono sciolte ed il delegato punito; non crede che si possano in alcun modo censurare i provvedimenti del Ministero, che fu sotto ogni riguardo corretto (bene).

Del Balzo deplora che non si sia proceduto giudiziariamente contro il delegato e le guardie; crede che il silenzio serbato dal ministro sulle questioni sollevate possa significare approvazione a quanto ha detto (commenti).

Giolitti dichiara che non spettava al Ministero di procedere giudiziariamente.

L'incendio all'Università di Torino.

Seguono interrogazioni di Daneo e di altri sull'incendio della biblioteca di Torino. Circa l'entità del disastro il ministro è lieto di annunziare che dalle ultime notizie risulta che si potè salvare un migliaio di codici su 4500; si dispera però di ricuperarne altri. Ciò che si è salvato è forse superiore a quello che si è perduto, perchè fortunatamente è quasi integra la famosa collezione dei codici di Bobbio, unica al mondo.

Quanto alle cause dell'incendio nulla si può precisare; bisogna attendere i risultati dell'inchiesta: Una cosa però che si può affermare è che la biblioteca di Torino ordinata in modo sapiente non è stata colpita dall'incendio per negligenza dei funzionari. Quanto ai provvedimenti che il Governo intende prendere, il ministro dichiara che senza indugio si provvederà a ricostituire razionalmente le sezioni dei libri moderni distrutte e si presenterà un disegno di legge appena raccolti i necessari elementi. Per le collezioni dei codici il Governo dichiara che intende di secondare le iniziative locali e nominerà una speciale commissione; manda una parola di plauso a tutti coloro che si sono adoperati ad attenuare le conseguenze del disastro dando nuova prova dell'antico valore che distingue il forte Piemonte (vive approvazioni).

Daneo si dichiara soddisfatto, ma deplora la poca cura che si esercita intorno ai preziosi tesori d'arte. Confida nell'opera del ministro.

Italia e Austria in Albania

ROMA 1. (N). Il nuovo giornale «Il pensiero di Roma» diretto dal cap. Fabio Ranzi, reca nel suo primo numero una corrispondenza da Scutari in cui rileva la necessità di un maggior numero di nostri rapresentanti in Albania perchè possano contrapporre la propaganda italiana a quella austriaca. Il giornale dice anche che l'Austria, valendosi dell'art. 25 del trattato di Berlino tiene i suoi presidii nel protettorato di Novi Bazar quasi su piede di guerra e li estende a poco a poco al di là di Mitrovizza. Conclude col dire che nella penisola balcanica si moltiplicano i segni precursori della ripresa dell'insurrezione.

L'alleanza fra e italianislavi e la stampa russa

ROMA 1. (N). La «Capitale», commentando gli articoli della stampa russa in favore dell'alleanza italo-slava dice che prima di parlare d' intese così intime conviene che lo czar venga a Roma.

IL PRETESO TRAFUGAMENTO della bandiera di Lissa

VIENNA 1. (N). Il «Fremdenblatt» riferendosi all' informazione del «Grazer Volksblatt» circa il preteso trafugamento della bandiera della nave «Re d'Italia», scrive: «E' vero solo il fatto che una bandiera italiana presa dagli austriaci nella battaglia di Lissa non è più in possesso dell'arsenale di Pola: questo prezioso trofeo sparì circa 20 anni fa, quando tutti i ricordi dei combattimenti svoltisi nell'Adriatico, dopo essere stati trasportati a Vienna in occasione dell'Esposizione mondiale, furono, a esposizione chiusa, depositati nel Museo dell'esercito.»

La bandiera italiana, di cui s'impossessarono gli austriaci a Lissa, fu, a quanto si afferma qui, quella della «Palestro». Come si sa, il comandante di questa nave, quando s'accorse di aver il fuoco a bordo, non volle salvarsi, ma deliberò con vero eroismo di accostarsi il più possibile al «Ferdinando Massimiliano» per danneggiarlo quando la sua propria nave sarebbe saltata in aria. Quando la «Palestro» ebbe compito questo movimento la sua bandiera venne a sventolare proprio al di sopra della «Ferdinando Massimiliano». Tegetthof gridò al suo equipaggio: «Chi mi prende quella bandiera?» Il timoniere Carcovich afferrò il vessillo e lo legò a un'antenna. Poco dopo il «Ferdinando Massimiliano» riuscì a scostarsi dalla «Palestro» e la bandiera, strappatasi la corda cui era attaccata sulla nave italiana, rimase a bordo della nave austriaca. Invece la bandiera del «Re d'Italia» è in fondo al mare insieme colla nave. Queste le informazioni che mi furono date da persona competente.

La «Reichswehr» narra anch'essa che non la bandiera del «Re d'Italia» ma quella della «Palestro» è scomparsa misteriosamente nel 1873 dal Museo dell'esercito a Vienna, ed ora si trova realmente a Venezia nel Museo della marina. Invece la nave «Re d'Italia» dal 20 luglio 1866 giace in fondo al mare, e tutti i tentativi fatti in più riprese di risollevarla per ricuperare la cassa di guerra rimasero infruttuosi.

VENEZIA 1. (N). La Direzione di questo Museo smentisce la notizia del «Grazer Volksblatt». L'unico trofeo di Lissa che si trovi in questo Museo è la bandiera della nave «Re Galantuomo» e vi si trova già da molti anni.

POLA 1. (N). Il comando dell'Arsenale mi autorizza a smentire la voce del trafugamento di una bandiera di Lissa, voce che, del resto, non è nuova ma fu messa in giro già parecchi anni or sono. La diceria riportata dal giornale di Graz è senza fondamento. La bandiera tolta nel 1866 nella battaglia di Lissa dall'attuale viceammiraglio Minutillo da bordo di una nave italiana, esiste tuttora nel museo dell'arsenale.

Al comando non si sa spiegarsi che cosa abbia fornito occasione a rimettere in giro la storiella del trafugamento.

Gli italiani di Bruna a Silvio Pellico

BRUNA 1. (N). Gli italiani domiciliati a Bruna si recarono stamane sullo Spielberg in pellegrinaggio alla cella di Silvio Pellico. Il ritratto dell'infelice scrittore che si trova nella cella, fu ornato dalle signore italiane con fiori.

PROVVEDIMENTI MILITARI nel Tirolo e nel Trentino

INNSBRUCK 1. (N). Secondo le «Tiroler Stimmen», nei circoli militari, l'imminente rinforzo delle guarnigioni tirolesi, è considerato come un provvedimento difensivo contro l'Italia. Compiuto questo rinforzo, si troveranno in Tirolo tutte le truppe tirolesi ed inoltre anche altri reparti, il che costituirà una potenzialità militare finora mai raggiunta. E' pure commentata la destinazione di artiglieria per i forti nel Trentino.

Fra cristiano-sociali e clericali

INNSBRUCK 1. (N). La prossima conferenza episcopale per la pace fra i cristiano-sociali ed i clericali tirolesi avrà luogo il 9 febbraio.

EPISODI DELL' ANTIMAGIARISMO

Un paese che si prepara alla rivolta?

BUDAPEST 1. (N). Si ha da Temesvar: Nel villaggio di Bavaniste, che in seguito ai disordini provocati da socialisti è occupato militarmente, la gendarmeria scoperse nella casa del capo-socialista Milan Stankovich un intero arsenale di armi, fra cui 150 revolvers e munizioni, inoltre tre piani e manifesti dimostranti che si era progettata una vera insurrezione armata.

Si sequestrarono in gran copia opuscoli contro lo Stato ungherese, le autorità, i possidenti e il clero. Stankovich e molti dei suoi compagni furono arrestati.

Echi dei disordini antimagiari

Un accusatore di Khuen, assolto

ZAGABRIA 1. (N). Oggi nel pomeriggio fu pubblicata la sentenza nel processo contro l'ex-deputato avvocato Francesco Potocniak e contro il capo-socialista Korac. Potocniak, accusato di esser l'autore di un opuscolo contro l'ex-bano della Croazia, conte Khuen, fu assolto per mancanza di prove; Korac fu condannato a due settimane d'arresto per eccitamento contro le autorità.

L'assoluzione del dott. Potocniak fu accolta con gioia dai partiti d'opposizione perchè essa implica la condanna morale di Khuen.

La rivolta degli Herero

I Bondelzwarts si arrendono.

BERLINO 1. (N). Il console generale germanico della Città del Capo telegrafa che, secondo informazioni di quel governo, gli Ottentotti Bondelzwarts, che si trovano presso il fiume Orange, si sono arresi il 28 dello scorso mese. Si prevede la resa degli insorti che si trovano nei monti Karas.

Preoccupazioni.

BERLINO 1 (N). Nei circoli coloniali si incomincia a nutrire qualche apprensione sulla sorte di Leutwein, governatore dell'Africa sud-ovest. Leutwein dovrebbe essere a Windhoeck dal 23 gennaio. Se non si vuol ammettere che gli sia accaduto qualche cosa, si deve ritenere che la mancanza di sue notizie sia causata dalla cattura dei suoi messi da parte dei ribelli.

Una compagnia inglese che offre i suoi vapori alla Germania

LONDRA 1. (B). La «Reuter» ha da Liverpool: La ditta Elder Dempster e C.ie, che con numerosi vapori fa viaggi per l'Africa sud-occidentale, telegrafò all'imperatore Guglielmo, offrendo di mettere a disposizione del governo germanico tutti i suoi vapori, mentre dura la rivolta degli Herero.

Nell'Estremo Oriente

La flotta russa nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 1. (N) La maggior parte della squadra russa dell'Estremo Oriente è concentrata presentemente a Port Arthur. Si trovano in questo porto sette corazzate, sette incrociatori, quattro cannoniere, due contro-torpediniere e 15 torpediniere.

A Wadiwostok hanno gettato l'àncora quattro grandi incrociatori ed una torpediniera, a Dalny, un incrociatore di seconda classe, a Niuciuang una cannoniera, a Cemulpo un incrociatore ed una cannoniera ed infine nelle acque della Cina meridionale un incrociatore ed una cannoniera. Alla squadra si uniranno inoltre provenienti dall'Europa una corazzata, due incrociatori ed undici torpediniere.

BERLINO 1. (N). La «National Zeitung» ha da Pietroburgo che la Russia ben lungi dal voler acquistare delle navi da guerra ha persino respinto delle offerte in questo senso fattele da diversi cantieri.

La Manciuria è calma.

PIETROBURGO 1. (N). Di fronte alle notizie della stampa inglese, secondo le quali a Charvin e in altri luoghi della Manciuria regnerebbe grande agitazione per la paura di una prossima guerra, il rappresentante dell'Agenzia telegrafica russa a Charvin telegrafa che colà regna calma perfetta e che l'opinione pubblica in genere si mostra molto tranquilla.

Mobilizzazione russa. - Le condizioni della Corea.

PIETROBURGO 1, (B). L'«Agenzia telegrafica bulgara» reca da Charbin in data odierna che moltissimi giapponesi abbandonano il territorio della ferrovia cino-orientale.

La stessa agenzia ha da Vladivostok in data di ieri: Qui corre la voce che in questi giorni verrà ordinata la mobilitazione della riserva di tutte le truppe russe nelle regioni dell'Estremo Oriente. Si prendono disposizioni per la mobilitazione di tutti i cavalli inscritti per requisizione militare. Si attendono a Vladivostok, nel febbraio, più di 50.000 soldati a rinforzo della guarnigione.

Il corrispondente dalla Corea del «Novi Kraj», scrive da Port Arthur: «I giapponesi fomentano disordini nella Corea, con buon successo. Tentano in tal guisa di aver motivo di intervenire. A Mokuho fecero il possibile per far nascere tumulti, ma non ci pervennero. Le voci messe in giro sull'intenzione della guarnigione di ammutinarsi, affine di costringere l'imperatore della Corea a riparare nella missione russa, decisero l'imperatore a riparare, ove ne avesse necessità, nella missione americana. Gli americani, con il pretesto di proteggere la missione, sbarcarono un'intera compagnia a Seul.

Insurrezione nell'Uruguay

I ribelli in marcia sulla capitale

LONDRA 1. (N). Il «Times» ha da Montevideo in data di ieri: E' diffusa qui la voce di accaniti combattimenti nelle città di San Ramon e San Josè in vicinanza della capitale. Due forti nuclei di ribelli marcerebbero verso Montevideo: la maggior parte delle truppe del Governo li seguirebbe.

Il Governo ha preso misure straordinarie, e mandò alcuni battaglioni della guardia nazionale e due battaglioni delle truppe di polizia nell'interno del paese: quindi la capitale è completamente sguarnita di truppe di polizia. Molti ragguardevoli nazionalisti, tra cui due membri dell'amministrazione civica, furono arrestati. Queste misure del Governo destano grande malcontento.

BUENOS AYRES 1. (N). Secondo ulteriori informazioni gl'insorti dell'Uruguay attaccarono la divisione del generale Muniz. Le truppe governative riuscirono a salvare le loro artiglierie, ma le munizioni andarono perdute. A Montevideo furono sciolti due reggimenti delle guardie nazionali perchè tentavano di rivoltarsi. Il Governo richiama le truppe che si trovano in campo: la situazione è grave.

DA COSTANTINOPOLI

L'arrivo del gen. De Giorgis.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Sono arrivati stamane il generale De Giorgis, il tenente Signorelli e il capitano Caprile.

Si conferma da Costantinopoli che il generale De Giorgis doveva essere nominato «Muftir», ossia generale di armata; ma il Governo turco non accettò che un tal grado fosse conferito ad una straniero e ne creò un altro, dividendo i tenenti generali in due classi Ferik-Sani (generale d'armata) e Ferik-Evel (generale di divisione), di modo che il generale De Giorgis sarà nominato Ferik-Evel col titolo di pascià.

La questione ha grandissima importanza per il fatto che egli avrà nè più nè meno che lo stesso grado del generale turco Muhlis pascià, comandante della gendarmeria mentre il suo grado avrebbe dovuto essere superiore.

Hilmi pascià e le riforme.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Gli agenti civili hanno avuto coll'ispettore generale Hilmi pascià lunghe conferenze, nelle quali l'ispettore espose i provvedimenti già attuati e quelli iniziati per l'attuazione delle riforme. Appena gli agenti civili si saranno fatti un'idea esatta dei provvedimenti presi, ed avranno organizzato il controllo delle riforme da introdursi, le ambasciate a.-u. provvederanno a che l'attuale indipendenza dell'ispettore generale sia corrispondentemente limitata.

DA BELGRADO

I nuovi dazi.

BELGRADO 1. (N). La Commissione finanziaria respinse la proposta governativa concernente l'aumento del dazio consumo sul vino e sull'acquavite. Secondo il giornale «Politika» il club radicale respinse anche tutte le altre proposte finanziarie del Governo.

Petronievich e Todorovich.

BELGRADO 1. (N). Il tribunale respinse la protesta sollevata da Petronievich contro il suo arresto; ma accolse quella di Todorovich perchè il suo arresto avvenne sulla base di copie delle quietanze. Essendo stati poi presentati anche gli originali delle quietanze stesse, Todorovich fu arrestato nuovamente.

Accuse serbe e bulgare contro i turchi.

BELGRADO 1. (N). Da fonte ufficiale serba si comunica: L'informazione della Porta secondo cui a Vranja, città situata presso il confine turco, si fabbricherebbero bombe e dinamite da adoperarsi nei vilajets macedoni durante la prossima ripresa della rivolta è destituita da qualsiasi fondamento. Quell'informazione ha soltanto lo scopo di distrarre l'attenzione del pubblico europeo dai concentramenti di truppe turche al confine serbo e di scusare gli eccessi che si commettono dai soldati turchi nel vilajet di Kossowo.

Il Governo serbo rimarrà fedele al principio di non intraprendere nulla che possa turbare le riforme già iniziate e non si lascierà smuovere neppure da notizie come quelle lanciate dalla Porta quantunque le stesse senza dubbio rendano molto difficile un contegno calmo.

Anche in Bulgaria si è dello stesso parere. L'agenzia telegrafica bulgara comunica infatti che le notizie da fonte turca, le quali annunziano combattimenti fra truppe turche e bande d'insorti provenienti dalla Bulgaria, continuano a snaturare i fatti veri, consistenti in attacchi periodici dei posti turchi contro quelli bulgari.

Ultimamente una ventina di soldati turchi attaccarono con artiglieria, presso la frontiera di Rilo, una pattuglia bulgara fra Baracow e Paromiow. La pattuglia si fece riconoscere, ma il fuoco non cessò ed essa vi rispose. Dopo mezz'ora di fucileria, la pattuglia potè riguadagnare il posto senza perdite. Si ignorano le perdite dei turchi.

DA SOFIA

Il Governo bulgaro per i fuggiaschi macedoni

SOFIA 1. (B). Il Governo presentò al Sobranje un disegno di legge per un credito straordinario di franchi 300.000, per soccorsi ai fuggiaschi di Macedonia.

L'appannaggio del principe ereditario. Un monumento a Stambuloff.

SOFIA 1. (N). I giornali bulgari recano che il Governo ha l'intenzione di presentare al Sobranje, in occasione del genetliaco del principe ereditario, la proposta di fissare a questo un appannaggio di 300.000 franchi. I giornali d'opposizione combattono questa proposta.

Secondo le informazioni di parecchi giornali, il Governo ha in animo di erigere un monumento a Stambuloff. Le spese, nell'ammontare di 200.000 franchi, sarebbero coperte dal fondo a disposizione.

La notificazione dell'avvento al trono di re Pietro al principe Nicola

CETTIGNE 1. (N). E' giunto qui il colonnello serbo Dragascevich, incaricato di notificare al principe Nicola l'avvento di re Pietro I al trono di Serbia.

Teresa Humbert e la commissione parlamentare

PARIGI 1. (N). Teresa Humbert si fa beffe della commissione parlamentare, la quale vuol conoscere ad ogni costo i complici politici della grande truffatrice. La commissione aveva invitato la Humbert a comparire domani, ma essa respinse l'invito, dicendo di voler prima parlare col presidente della commissione, Delarue. Questi però a sua volta oppose un rifiuto, cosicchè la Humbert non comparirà dinanzi alla commissione neppure domani.

Conferenze viennesi sui trattati di commercio.

VIENNA 1. (B). Nell'odierna seduta della conferenza doganale e commerciale, al Ministero degli esteri, si continuò la discussione sui problemi generali politico-commerciali e specialmente sull'avviamento di negoziati con gli stati stranieri. La discussione, ch'era incominciata sabato, non fu chiusa ancora. La conferenza decise di pubblicare d'ora in poi comunicati ufficiali sul corso delle sue discussioni.

La malattia dell'arciduca Luigi Vittorio. VIENNA 1. (N). La «Zeit» dice di sapere da fonte bene informata che lo stato di salute dell'arciduca Luigi Vittorio è tale che si ritenne opportuno imporgli assoluto riposo fisico ed intellettuale per lungo tempo. Negli ultimi mesi l'arciduca soggiornava a Klesheim presso Salisburgo, donde poco tempo fa venne a Vienna, e menava vita ritiratissima. Ma invece dello sperato miglioramento il suo stato peggiorò, e stamane egli fu condotto a Merano dove resterà almeno un mese. Per intanto non si sono prese altre disposizioni, ma non è escluso che l'arciduca ritorni in seguito a Merano: a Vienna non tornerà certamente per molti mesi. Si dice che voglia vendere il suo palazzo sulla piazza Schwarzenberg.

La morte del generale Serafini. CATANZARO 1. (N). In seguito alle ferite riportate cadendo da cavallo, è morto il generale Giulio Serafini. Lo assistevano il fratello ex prefetto e il generale Brusati, inviato dal re al letto del suo antico aiutante.

Il generale Serafini era nato a Udine il 4 luglio 1840. Si distinse per atti di abnegazione e di coraggio durante le inondazioni del Veneto, nell'autunno 1882.

Marina a.-u. VIENNA 1. (B). La nave da guerra a.-u. «Frundsberg» arrivò ieri a Milo. A bordo tutto bene.

«Troppa grazia Sant'Antonio» a Milano.

MILANO 1. (N). Questa sera, al «Filodrammatici» la compagnia Zago ha dato con ottimo successo la commedia «Tropa grazia, Sant'Antonio» della signora Enrica Barzilai-Gentilli. Gli attori ebbero una chiamata alla fine del primo e del secondo atto; tre, calorosissime, all'ultimo. Piacque la gentilezza dell'argomento, la commovente semplicità e l'ottima sceneggiatura. Ammirata l'esecuzione, specialmente di Zago, della Baldanello e della Borisi.

Infedeltà che uccide.

PARIGI 1. (N). Oggi si suicidò qui, nell'abitazione della sua amante che gli era divenuta infedele, Alfredo Comtesse, figlio d'un membro del Consiglio federale elvetico.

Condanna a morte d'un marinaio.

BERLINO 1. (N). Da Wilhelmshaven si annunzia la conferma della condanna a morte del marinaio Koller il quale il 15 novembre 1902 assassinò il sottufficiale Biedritzke sullo stazionario germanico «Loreley» ancorato allora nella rada di Atene. L'esecuzione della sentenza seguirà nei prossimi giorni probabilmente ad Anrith.

La moglie d'un ingegnere che si taglia la gola e si getta dalla finestra.

VIENNA 1. (N). Certa Maria Fischer, moglie d'un ingegnere, si tagliò oggi la gola con un coltello e saltò poi dal primo piano sulla strada rimanendo gravemente ferita. Non si conosce la causa del tentato suicidio.

Suicidio.

ROMA 1. (N). Stamane all'angolo di via Garibaldi e via Mameli si trovò il cadavere dell'oste Pieroni, uccisosi con una revolverata alla testa. In tasca gli si trovò una carta da visita su cui era scritto: «Per una «boiaccia sono stato costretto a far questo passo, e tu «boia di moglie» sei stata contenta e muoio».

DUE RIFORME NEL CAMPO PENALE

Sia detto subito: le riforme di cui vogliamo parlare, non sono di questo Stato. L'una ci viene dalla Germania e riflette l'indennizzo per gli arresti preventivi illegali; l'altra giunge dall'Italia e riguarda la condanna condizionale.

L'INDENNIZZO PER GLI ARRESTI ILLEGALI

Il ministero germanico della giustizia ha elaborato un disegno di legge che a tutte le persone assolte nel procedimento penale o altrimenti esonerate da persecuzione, concede il diritto di esigere dalle casse dello Stato un indennizzo per l'arresto preventivo subito. L'indennizzo spetta non solo all'arrestato, ma anche a tutti coloro, di fronte ai quali esso aveva per legge l'obbligo degli alimenti.

Senza entrare nei dettagli del disegno di legge annunziato, diremo subito che se in Austria si volessero applicare praticamente le leggi vigenti, noi non avremmo alcun motivo di invidiare alla legislazione germanica il provvedimento proposto. Perchè l'art. 8 della legge fondamentale dello Stato 21 dicembre 1867 sui diritti generali dei cittadini, dispone chiaramente: «Ogni arresto fatto o prolungato illegalmente obbliga lo Stato a risarcire il danno alla persona offesa». Senonchè sebbene l'art. 8 non sia una norma di diritto teorico, la cui esecuzione attenda di venir regolata da una legge speciale, ma sia un istituto giuridico bello e compiuto, dal quale i cittadini dovrebbero poter ricavare diritti positivi, la giurisprudenza austriaca non conosce nel lungo corso di 36 anni dalla sua promulgazione alcuna pratica applicazione di questa tutela dei cittadini contro ingiustificate lesioni della libertà personale.

Eppure, giacchè lo Stato si è adattato a indennizzare coloro che sieno illegalmente condannati, debito di coerenza dovrebbe imporgli di emanare dettagliate disposizioni che traendo pratiche conseguenze dall'accennata norma generale della legge fondamentale, assicurassero eguale indennizzo anche a quelli che sono illegalmente tenuti in arresto preventivo. Per chi vien tenuto in prigione, i danni non cessano per il motivo che invece di chiamarsi carcere di condanna il suo si chiama carcere preventivo!

Ben altre erano le intenzioni degli stessi legislatori del 1867. Discutendosi nella Camera dei signori l'accennato articolo della legge fondamentale, il presidente del Consiglio di Stato bar. de Lichtenfels disse: «Se si stabilisce il principio che dall'un canto gli organi dell'autorità dello Stato possono esigere incondizionata obbedienza, e che i cittadini dello Stato debbono d'altra parte incondizionata obbedienza agli organi pubblici, è debito di giustizia che lo Stato presti indennizzo per il danno che i cittadini soffrono per la loro obbedienza». Basta sfogliare le statistiche penali per persuadersi quanto ampia sia la cerchia di interessi morali e materiali danneggiati dagli arresti preventivi illegali. Fra arrestati dimessi senza che contro di loro si sia potuta neanche elevare accusa, e gli assolti nei processi susseguiti agli

IL BANDOLO DELLA MATASSA

19 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

Nell'insieme sembrava un ricco mercante di provincia che dopo una lunga dimora a Parigi, avesse acquistato modi da gentiluomo.

Il cancelliere entrò, e dopo aver salutato il suo superiore, andò a sedersi a un tavolino posto a destra della scrivania del giudice.

— Posso incominciare? - domandò il signor Felisan al deputato.

— Incominciate pure.

— Se non vi rincresce desiderei sapere quando e come vi accorgeste ieri l'altro mattina, della fuga di vostra moglie.

— La cameriera di mia moglie, circa le dieci si recò, come di consueto, a svegliarla. Nella camera non vi era alcuno e il letto non era stato nemmeno toccato.

— Cosicchè voi ritenete che vostra moglie sia fuggita durante la notte?...

— Certamente; al mattino l'avrebbero veduta uscire.

— Voi personalmente, non ve ne sareste accorto?

— No, perchè essa occupa un appartamento separato nella palazzina che abito in via Varenne.

— E vostra moglie non vi lasciò alcuno scritto che vi annunziasse la sua fuga?

— Nessuno - rispose precipitosamente il signor Balissard.

— E come supponeste, allora, che fosse fuggita col suo amante?

— Quando una moglie fugge senza averne i motivi, è giuocoforza ritenere che un amante l'abbia indotta ad abbandonare il domicilio coniugale.

— E chi è, secondo voi, l'amante di vostra moglie?

— Non saprei dirlo con certezza.

— Voi, peraltro, avrete in mente qualcuno!

— Sì e no. Capirete: le mie molteplici occupazioni mi costringono a star fuori di casa, quasi l'intiera giornata. Mia moglie riceveva due volte la settimana, e sono tanti gli amici e i conoscenti che io ho a Parigi!...

— Consentitemi un'osservazione: se voi non ne eravate certo, perchè vi recaste alla Prefettura di Polizia a denunziare la fuga della signora Balissard col suo amante?

«E perchè lo stesso telegrafaste a me, mentre potevate limitarvi a denunziare la sua scomparsa? A me pare che un marito dovrebbe essere molto cauto nel divulgare la sua... sventura; specialmente quando non solo non ha prove, ma nemmeno sospetti che abbiano qualche fondamento.

Il deputato parve alquanto imbarazzato a rispondere, poi si decise:

— Ieri io ero in uno stato d'animo, che non mi permetteva di riflettere bene a quello che facevo. L'ipotesi della fuga coll'amante, mi parve la più attendibile, data la mancanza assoluta di altri motivi, per i quali mia moglie s'inducesse a fuggire da sola.

— Quanti anni avete di matrimonio?

— Dodici.

— Non vi sembrò strano che fuggendo con un amante essa non vi scrivesse nulla?

«In tal caso, generalmente, le mogli infedeli chiedono scusa al marito, e deplorano il brutto fallo, dicendo di obbedire a una passione che ormai domina la loro volontà.

«Non avete fatto un esame di coscienza, per vedere se avevate qualche torto verso vostra moglie, o se essa potesse ritenere che lo aveste, una volta che non aveva sentito il dovere di scrivere due parole per prendere congedo da voi, che pure le foste buon compagno per dodici anni?

— Quando le donne tradiscono i loro mariti, adducono sempre, per pretesto, che essi hanno gravi torti. Se i torti non esistono, li trovano.

(Continua).

arresti, ben il 56% del numero complessivo degli arrestati nello Stato nel 1896 risultava costituito da innocenti! Sono cifre davvero eloquenti. La pratica degli ultimi anni ha bensì attenuato alquanto queste proporzioni, in grazia specialmente all'ordinanza ministeriale del 1900 che inculcava una più liberale interpretazione delle norme vigenti circa i processi istruttori e gli arresti preventivi; - tuttavia è evidente che una moderazione degli abusi e una garanzia dei cittadini non potranno essere offerte che da una legge che, come venne fatto per gli altri diritti generali dei cittadini, assicuri pratico valore anche alla formula della Costituzione «la libertà personale è guarentita». La Germania ne dà l'esempio.

LA CONDANNA CONDIZIONALE.

La «Tribuna» giuntaci stanotte, pubblica dei particolari sul progetto presentato l'altro ieri alla Camera italiana sulla condanna condizionale. Questo progetto è stato ispirato dal pensiero di quali sono le conseguenze personali della condanna allorchè questa colpisce individui che sino a quel momento godevano del diritto di essere rispettati, e più ancora quando infligge il marchio infamante a giovani esistenze appena uscite dalla fanciullezza. Per alcuni, forse, la prima condanna è il principio di una carriera di delitti; per molti la condanna spezza un avvenire di onestà e di lavoro e li spinge nella via della ribellione. La giustizia, in questi casi fa opera erronea, cosicchè prima gli Stati Uniti, poi la Francia, il Portogallo, il Belgio, la Norvegia, la Svizzera, statuirono la sospensione della condanna o la sospensione dell'esecuzione della pena.

Di qui il progetto presentato alla Camera dall'on. Ronchetti. Egli sceglie la sospensione della pena perchè la condanna pronunziata già costituisce una repressione penale e rende più efficace la minaccia dell'esecuzione della pena. Il beneficio è limitato trattandosi di una istituzione nuova: possono goderne soltanto coloro che non abbiano riportato mai condanne e soltanto quando commettano reati per i quali il magistrato debba infliggere una pena non superiore a tre mesi di reclusione o a sei mesi di detenzione di confine o di arresto o ad una pena pecuniaria corrispondente. Il magistrato non ha l'obbligo, ma solo la facoltà di concedere il beneficio, quando crede che l'individuo possa ravvedersi. I termini sono stabiliti nella sentenza; non possono però eccedere quelli fissati per la prescrizione della condanna. Se entro quel termine poi il condannato commette un altro delitto la sospensione della pena viene revocata; se invece esso si mantiene di buona condotta è come non avvenuta, ed il condannato ottiene la sua prima riabilitazione.

Per le donne, i minori e per i vecchi che abbiano compiuto il 70.o anno di età, il progetto accorda un beneficio anche per i reati per i quali sia comminata una pena doppia a quella suindicata. Il progetto stabilisce infine che la condanna condizionale si conceda solo per una volta.

Il progetto tende a separare e a distinguere dai delinquenti veri, coloro che sono suscettibili di condurre una vita onesta. La «Tribuna» conclude che il progetto stesso intende prevenire la delinquenza spesso artificiale creata da fattori economici e morali; mentre tende a reprimere e a paralizzare l'opera antisociale dei veri criminali.

L'Austria ha da poco un inizio di tale moderno provvedimento nella grazia che secondo la recente ordinanza Körber i giudici possono chiedere per condannati minorenni che si trovino in condizioni analoghe a quelle descritte dal progetto Ronchetti. Chi conosce le condizioni del potere legislativo austriaco e gli indugi sempre nuovi della riforma del Codice penale, comprenderà che una legge Beranger in Austria non è certo di imminente promulgazione.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Ier sera la Delegazione municipale tenne una seduta ordinaria, nella quale oltre a trattare alcuni oggetti in sede di Consiglio, prese le seguenti deliberazioni:

Furono assegnate cor. 4000, già accolte nel conto di previsione, alla Commissione ordinatrice della Università del popolo.

Furono promossi:

dalla III alla II categoria i maestri Rodolfo Marzolini, Arturo Marzolini e Rodolfo Dolce e le maestre Ermenegilda Milatovich, Rachele Castelbolognese e Maria Cella.

dalla II alla I categoria i maestri delle scuole del territorio Giovanni Crasovich, Maria Kuchianski e Antonia Stubel.

Fu approvata la spesa di cor. 307.20 per 12 carte oroidrografiche dell'Europa edite dalla ditta Paravia ad uso delle scuole popolari.

*

Nella precedente seduta della Delegazione, della quale abbiamo dato notizia sabato, - oltre alle deliberazioni già annunziate fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 3000 accolto nel conto di previsione per ultimare i lavori relativi alla riforma della numerazione degli stabili. Fu approvata la spesa di cor. 312 per l'acquisto ad uso degli uffici di 52 copie della Guida generale di Trieste della ditta Mora e C.o. La spesa per la lastricazione di alcuni corridoi al pianoterra dell'Ospedale è di cor. 12.000 e non di cor. 1200, come fu annunziato.

Il veglione per la Lega Nazionale

Al comitato promotore della veglia per la Lega toccò quest'anno il compito audace di inaugurare il carnovale mascherato: finora non se n'era veduta traccia: e iersera esso ebbe a sbocciare rigoglioso e smagliante, in tutta la sua vitalità, anzi con quella vitalità straordinaria che solo lo spirito animatore della Lega può diffondere nella città. Serata di tempo pazzo, ma non ostile: incominciò con soffi di bora quasi rigidi: mutò ad un tratto in uno scirocco quasi africano; la bora disarmò un poco le prime ore dell'antiveglione; lo scirocco portò fuori la gente quasi a viva forza e rese indiavolata di brio e di movimento per tutta la città la classica ora fra le undici e la mezzanotte. Maschere in quantità, a coppie, a frotte; in quantità, eppure ce ne sarebbe voluto di più per quella gran moltitudine; i soliti caffè ridotti a pasticciate di gente, che non poteva più sedere e non poteva più muoversi; gente accomodata anche all' aperto; barriere imperturbabili di curiosi e di veglionisti a intimorire chi volesse entrare agli Specchi o al Chiozza, al Centrale o al Secession, dal quale si proiettavano per tutto l'Acquedotto i raggi di un carnovalesco fanalone roseo.

Intorno alla mezzanotte, difficile anche l'entrare al Politeama: ogni cinque minuti, le braccia del commissario e delle guardie a mettere una sbarra perchè non si superasse troppo il numero concesso dalla commissione incendi. Quella difficoltà d'entrare dava già una grande idea di ciò che doveva essere il teatro. Difatti, quando, dopo alquanti negoziati, la sbarra umana cedeva, si era precipitati in un incanto di luce e di festa, in uno spettacolo da togliere al primo momento lo spirito contro l'assalto assassino delle maschere. La gente circolava, circolava, in quel suggestivo turbine lento dei grandi veglioni; e tuttavia qua e là si formavano blocchi: e assai lentamente era dato giungere in gruppo agli alberi di diamanti che splendevano sul palcoscenico bianchi, bianchi, bianchi, di tutto il bianco d'una miriade d'incandescenti smorzato appena un poco dai grandi pennacchi gialli collocati qua e là per riposare la vista e dal verde della scena di fondo raffigurante un giardino. Intorno intorno al teatro era la nota decorazione di ghirlande di rose e di intrecciati trofei di palme.

Dall'alto del palcoscenico lo spettacolo era due volte più bello; dalla galleria cento volte più bello. In molti palchi signore in grande «toilette»; negli altri, giovanotti irreprensibili, a cui le maschere attaccavano come ragni le manine inguantate. Descrivere un poco le maschere? Impossibile. Poche le suntuose; innumerevoli le eleganti; parecchie le misteriose. Cappuccioni di ogni colore e di ogni dimensione; Tosche in cerca di Cavaradossi; «domino» in cerca d'un uomo cui si potesse debellare lo spirito; maschere casalinghe sbalordite dalla grandiosità dell'insieme come semplice pubblico. Viva la scherma delle parole e dei misteri dappertutto. E viva l'onda dell'entusiasmo quando a mezzanotte la banda suona tre volte l'inno della Lega e poi l'inno di San Giusto, fra applausi strepitosi e fra un'agitare di braccia multicolori che aveva un ritmo incomparabile.

Inutile dire che c'erano rappresentanze di tutte le società liberali cittadine; nel palco del Comune sedeva il secondo vicepresidente, on. Rascovich. E fino a tarda notte fu un affluire, un rinnovarsi di gente che non finiva più; e assai lentamente, e assai di malavoglia si sfollava ad ore mattutine il teatro. Fu notte da veglione di primo ordine: e molti la prolungarono fino a mattina e videro il risveglio della città, che in complesso aveva tanto poco dormito....

Alla Lega la veglia frutterà, come sempre, un piccolo patrimonio: oltre alle migliaia di biglietti mandati in giro, se ne vendettero oltre un migliaio al bigoncio.

* Contribuirono al maggior incasso della festa il cav. Giov. Economo con l'elargizione di cor. 60 in sostituzione del suo palco, la Società del Palcone sinistro con l'elargizione di cor. 40; e col mettere a disposizione del Comitato il proprio palco: la Società del Palcone destro, ed i signori: Rosario bar. Currò, cav. Cesare Girardelli, cav. Carlo Zanetti, Alessandro Cesare, bar. Pietro Morpurgo e Ferdinando Pepeu.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti dell'espulsione d'un socio dalla «Lega Nazionale» e per risarcire la Lega d'un canone perduto: Giuseppe Bratos cor. 0.50, Giacomo Molk 0.50, Ida Molk 0.50, Laura Molk 0.20, Lorenzo Fonda 0.50, Clemente Bertoli 0.50 Emilia Bertoli 0.50, Adele Generini 0.20, Anna Bertoli 0.40, Antonietta Renger 0.20, Carlo Godina 0.60, Nina Godina 0.40, Ermenegildo Cossutti 0.30, Andrea Serbo 0.50, Stefano Mircov 0.50, Aleardo Ceraico 0.30, Giulio Benedetti 0.40, Carlo Secoli 0.50, Carlo Minen 0.20, Stenghel 0.20, Giuseppe Piapan 0.40, Virgilio Favento 0.40, Ettore Zerial 0.30, N. N. 0.10, Mario Stoca Zorzenoni 0.40, G. Penso 0.20, Giusto Marcatti 0.30, Giovanni Juressich 0.30, Giuseppina Juressich 0.30, Bruneta Juressich 0.20, Anita Juressich 0.20, ing. Pietro Bearzi 0.50, Francesco Ballis 0.40, Giovanni Giacomelli 0.40, Pietro Fontanot 0.40, Giacomo Dagosto 1.—, Romolo Pergami 1.—, Pietro Tiozzo 1.—, Giuseppe Stinco 1.—, Davide Donato e Matteo Draghicchio (Parenzo) 2.—, Francesco Depace 1.—, Gino Weis 2.—, Edoardo Weis 2.—, Angelo Degrassi 0.40, Nicolò Ulcigrai 0.40, Vito Riboli 0.50, R. Grassi 0.40, Giacomo Defilippi 0.40, Francesco Gaeta 0.40, Giulio Hofer 0.40, Giuseppe Bin 0.20, Luigi Gaspardis 0.20, Gaspardis Vittoria, Umberto, Anna, Alice, Vittorio e Lidia 1.20, Giovanni Degrassi 0.20, Vittorio Ive 0.40, Ermano Ive 0.40, Riccardo Ive 0.20, Vittorio Ulcigrai 0.40, Giovanni Semeniz 0.20, Bice Semeniz 0.20, Aida Semeniz 0.20, Armando Rigotti 0.20, Raimondo Krisciak 0.60, G. Mosettig 0.60, Vittorio Mocenigo 0.50, Antonio Strazzolini 0.50, S. Mondolfo 0.50, Antonio Stanig 0.40, Michele Salomon 0.40, Giacomo Sobia 0.40, G. De Panzera 0.40, Vittorino Matticich 0.20, Damiano Chierego 0.50. Inoltre da alcuni soci del Club famigliare Calliope, cor. 5.20; e da sette anonimi (iniziali e pseudonimi) cor. 2.70.

In morte del signor Giovanni Satti, dagli amici del figlio Luigi cor. 20.

In morte della sua indimenticabile maestra signorina Anna Rustia da E. Castellani, cor. 10.

Dal sig. Filippo Pitacco, cor. 10, nell'8.o anniversario della morte dell'amata madre.

Per una disinfezione, da alcuni studenti della VI A delle Tecniche (Reali) Comunali, cor. 2.40. Per non aver potuto prendere parte al ballo della Lega dal signor G. Kossoviz, cor. 2. Vincita fatta al giuoco del «maus» nella famiglia Selva cor. 0.60.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo locale: cor. 20 dal signor R. Pitteri in occasione della veglia mascherata; cor. 4 dal dott. Luigi Pittoni in sostituzione di un viglietto al veglione; cor. 100 dal cav. Giovanni de Scaramangà in occasione della veglia mascherata.

— Ecco la XXVII lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale»:

da *Trieste*: Fausto Zuccherich cor. 2, ing. U. Coen 1, Gius. Dalla Rosa 2, Stefano Cruciatti 4, Carlo Gentille 3, G. Garlatti 1, N. N. 1.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Nomine. La Presidenza di finanza ha nominato: il concepista di finanza dott. Giuseppe Höberth nobile de Schwarzthal a commissario di finanza in qualità provvisoria; il praticante di concetto Matteo Kisic a concepista di finanza in qualità provvisoria; l'assistente doganale Arturo Lazzarich ad ufficiale doganale nella X classe di rango ed i praticanti doganali Rodolfo Scaramuzza e Antonio Sestan ad assistenti doganali nella XI classe di rango.

Università del popolo. Il prof. Giuseppe Sartori, non avendo potuto esaurire nella conferenza di domenica il vasto argomento della «trazione elettrica», si ripresenterà al pubblico in una seconda conferenza, che terrà questa sera alle 5.30 nella palestra della Società Ginnastica, col soccorso di parecchie proiezioni ed esperimenti. Non vengono ammessi ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se accompagnati dai genitorio. Incominciata la conferenza (che non durerà più d'un'ora e mezzo), resterà chiuso l'accesso alla sala.

* Il programma dell'Università del popolo, per il mese di febbraio è ricco di argomenti interessantissimi. Compariranno alla cattedra, fra altri conferenzieri, l' illustre Guido Mazzoni, e il nostro Alberto Boccardi. Del resto ecco il suggestivo programma:

Conferenze artistiche e scientifiche nella Palestra della «Società Ginnastica»: domenica 21 alle 5.30 prof. Guido Mazzoni: «La Gerusalemme liberata» (con proiezioni). - Domenica 28 alle 5.30 pom., dott. Alberto Boccardi: Carlo Goldoni (con proiezioni).

Lezioni serali: a) Palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini. I corso di lezioni. Nei giorni 3, 8 e 12 alle 8.15 pom., prof. Casimiro Crepaz: «Telegrafia e telefonia» (con esperimenti) - continuazione del corso tenuto nel mese precedente. - II corso di lezioni. Nei giorni 20 e 24 alle 8.15 pom., dott. Antonio Jellersitz: «L'igiene nella casa e nella scuola». - b) Sala della Borsa. I corso di lezioni. Nei giorni 5 e 10 alle 8.15 pom., dott. Marco Rusca: «Cause e cura delle deformità umane». - III. corso di lezioni. Nel giorno 26 alle 8.15 pom., dott. Edoardo Menz: «Pazzi e sani».

Dal giorno 14 al 17 febbraio inclusivo, le conferenze e le lezioni dell'Università del popolo restano sospese. La vendita dei biglietti d'ingresso ha luogo alla porta della sala. Il prezzo dei biglietti per le conferenze domenicali è di centesimi 10; quello per le lezioni serali nella Palestra della scuola di via Giuseppe Parini centesimi 6, e quello per le lezioni serali nella Sala della Borsa centesimi 10. Non vengono ammessi ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se accompagnati dai genitori.

Trilussa a Trieste. Il simpatico e arguto poeta dialettale romanesco «Trilussa», al secolo Carlo Salustri, è arrivato ieri fra noi. Come abbiamo annunziato, la serata di poesia romanesca nella sala della Filarmonico-drammatica è fissata per il 5 corr.

Conferenza. Domani sera alle 7.30 nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica l'egregio prof. dott. Michele Stenta parlerà sul tema: «Nella ghiacciaia polare».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalle famiglie Comici e Mizzan in morte del signor Giovanni Satti, cor. 15 a favore di soci disoccupati della Società fra impiegati civili.

In morte della sig.ra Giovanna Cognevich nata Amodeo, dalla sorella Maria maritata Gazulli e dalla nipote Maria ved. Markelj, corone 40 a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del signor Francesco Drasch, al tavolo dei nove all'Hotel Volpich, corone 52, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

— In occasione del ballo della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, il conte Emilio Alberti de Poja e l'amministrazione del teatro Goldoni misero i loro palchi a disposizione della Società.

— In occasione della veglia mascherata della Società fondo pensioni fra regnicoli, il comm. Oscar Gentilomo elargì cor. 100 al fondo sociale di quella Società.

Il comizio del partito socialista. Il comizio, indetto dall'esecutivo del partito socialista per discutere e fissare l'atteggiamento del partito di fronte allo scioglimento del consiglio comunale - comizio che doveva esser tenuto domenica e fu rimandato essendo il Politeama impegnato nei preparativi del veglione della Lega - si terrà domenica 7 febbraio.

Consorzio fra maestri scalpellini. Il consorzio fra maestri scalpellini tenne nella sede consorziale il congresso generale ordinario in seconda convocazione, sotto la presidenza del sig. Pietro Bello; rappresentava l'autorità industriale il sig. Ugo Inchiostri.

Nella relazione virtuale sull'operosità del concorso durante l'anno scorso la presidenza si limitò a rilevare d'aver escogitato tutti i mezzi che stavano a sua disposizione per poter procurare vantaggi morali ed economici ai propri consortisti. La presidenza avanzò parecchie petizioni e memoriali alle autorità, le quali in parte diedero favorevoli risultati. La domanda per l'«eccettuazione» della città fu respinta dal ministero perchè non vi è a Trieste numero bastevole di carpentieri e fontanieri e che manca l'adesione della Giunta provinciale. La domanda che gli esercenti l'industria della pietra artificiale siano obbligati a superare gli esami di maestri scalpellini e affidare la direzione delle loro officine a tecnici approvati osservando che detta industria ha molta analogia con quella degli scalpellini fu respinta in prima istanza. Uno dei consortisti avendo assunti braccianti in cambio degli scalpellini occupandoli nella lavoratura e lucidatura del marmo, la direzione del consorzio si oppose rimettendosi per la decisione all'autorità industriale, la quale rispose che non trovava nel regolamento industriale alcun cenno in proposito che potesse autorizzare un' opposizione all'opera di quel marmista. La presidenza dichiara di non recedere dalla lotta per quanto concerne la chiesta «eccettuazione» della città, e d' interporre ricorso per le altre due domande essendo convinta del buon esito specialmente contro l'assunzione di braccianti in luogo di operai scalpellini, ciò che cozza completamente con lo statuto consorziale. Più fortunata fu la presidenza in altre sue domande. Ebbe cioè esito favorevole la domanda che la luogotenenza non decampi come nel passato dal richiedere ai candidati agli esami di maestro scalpellino la prova di aver occupato il posto di capo officina per almeno due anni. D'ora in poi non riuscirà quindi così facile l'ottenere una licenza. Si era chiesto alla luogotenenza che venissero presi provvedimenti contro l'introduzione di pietra lavorata nella città da parte degli innumerevoli esercenti non autorizzati che pullulano nel territorio, nel goriziano e nell'Istria. La luogotenenza assicurò che aprirebbe una inchiesta per la punizione dei contravventori promettendo in questo senso il suo incondizionato appoggio al consorzio. L' autorità industriale (Magistrato civico) poi durante l'anno scorso appoggiò sollecitamente il consorzio in tutte le sue vertenze, specialmente nella persecuzione degli esercenti abusivi, per cui la presidenza trova doveroso di dimostrarsi pienamente soddisfatta.

Il presidente presentò quindi il resoconto per il 1903, che l'assemblea approvò «en bloc». Si approvò pure il preventivo per il 1904 che presume un'uscita di cor. 1600.

Vennero eletti ad occupare le cariche vacanti di direttori i sig. Antonio Sardog e Giovanni Crismancich; a membri sostituti della Giunta arbitramentale i sig.i Giovanni Novach e Amedeo Fabris.

Su proposta della presidenza l'assemblea incaricò la Giunta del consorzio di nominare una commissione mista di due consortisti e un delegato degli attinenti per intraprendere a spese del consorzio una ispezione nel territorio e nella provincia in forma di guardia volante contro gli esercenti che importano in città la pietra lavorata.

Il capo degli attinenti sig. Pietro Tandella e i delegati sig.i Albertini e Scabar deplorarono che certi lavori che dovrebbero essere eseguiti qui, vengano invece fatti eseguire fuori di città, che certi consortisti manchino al patto facendo lavorare di domenica e non pagando al prezzo pattuito le ore straordinarie; infine che vengano preferiti i forestieri di fronte agli operai della città. Fecero quindi caldo appello ai principali perchè ciò più non avvenga. La presidenza dopo aver preso atto della raccomandazione sciolse il congresso.

* Nuova Società. La locale Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neoerigenda «Società di Lawn-Tennis» Trieste.

Convegni sociali. Il personale della ferrovia elettrica Trieste-Opicina, organizza per la sera del 10 corr. un ballo al Grand Hotel Obelisco, a vantaggio di un fondo di sussidi.

Altro ingente furto con iscasso

Come abbiamo riferito brevemente nell'edizione serale di ieri, i ladri visitarono domenica sera l'abitazione del signor Giorgio Protegdico, in via del Farneto 35, IV p., facendovi un rilevante bottino. Ecco ora alcuni maggiori particolari sul nuovo audace colpo dei ladri

Il signor Giorgio Protegdico abita un quartiere di quattro stanze e cucina, assieme a due suoi figliuoletti: una ragazzina ed un bambino. Aveva alle proprie dipendenze sino a domenica una domestica tale Elvira, che doveva uscire dal servizio ieri, e il signor Protegdico non era riuscito a trovare altra domestica. Domenica mattina i suoi figliuoletti si recarono in casa della loro nonna dove rimasero tutto il giorno e la notte veniente. La domestica domenica mattina chiese al signor Protegdico di poter essere dispensata dall'obbligo di servire quella giornata e il padrone non obbiettò nulla, e alle due del pomeriggio, dopo il pranzo, la lasciò andare. Egli rimase ancora in casa sino alle 3.20, e quindi se n'andò chiudendo diligentemente a chiave.

Ritornato a casa alle 11 e mezzo di sera trovò la porta socchiusa. I catenacci della porta erano stati sollevati. Per fare ciò i ladri avevano avuto poco da faticare poichè non si servirono di scalpello che per sforzare un po' la porta nella parte superiore. Una volta aperto il catenaccio superiore, la porta non resistette più; per cui era stato loro facilissimo di sollevare il catenaccio inferiore. La porta era munita di serratura inglese ad un solo giro di chiave, per cui appena aperti i catenacci, la porta, senza fare alcun rumore, si era dovuta aprire da sè. Compiuto questo lavoro, che può essere durato tutt'al più due minuti (ne fecero ieri la prova anche gli organi di p. s. recatisi sul luogo) i ladri - secondo le traccie lasciate - operarono così: Entrati nella stanza di ricevimento, fra i mobili esistenti scelsero per scassinarla una piccola scrivania con «etagére». Quando entrarono colà doveva essere già calata la sera poichè accesero una candela che il signor Protegdico aveva lasciata nell'andito per servirsene rincasando. Sull'«etagére» vi era un busto di Dante Alighieri in gesso. Temendo di far cadere quel busto provocando un importuno rumore, i ladri lo tolsero di là e lo misero delicatamente su di un tappeto vicino alla finestra. Quindi con uno scalpello forzarono il cassetto della scrivania e si impossessarono di cor. 390 in cedole da 20 e da 10 e in pezzi d'argento, nonchè di due obbligazioni ungheresi del valore di cor. 200 l'una, di un'obbligazione di rendita austriaca di cor. 200, di una Croce rossa italiana e di un lotto Lubiana del valore di corone 60. Lasciarono al suo posto perchè non la videro o perchè sapevano ch'era inutile portarla via una azione del Banco di mutui prestiti del valore di cor. 200. I ladri entrarono quindi nella stanza da letto e forzarono cinque dei sei cassetti di un armadio. Dalle traccie lasciate su quei cassetti si capisce che i ladri non disponevano di ordigni diversi ma semplicemente di uno scalpello comune col quale tentarono prima di spaccare le serrature e quindi svelsero con violenza tutte le bocchette. Non riuscendo a far altrettanto delle serrature, incassate nel legno, forzarono il coperchio dell'armadio e riuscirono così ad aprire il primo cassetto. Quivi non vi erano che lenzuola, due tovaglie e 24 salviette ancora in pezza, e i ladri se ne impossessarono. Riuscì poi loro molto più facile sollevare le assicelle divisorie degli altri cassetti ed aprirli. Nel secondo cassetto trovarono in una scatola di latta ricco bottino di gioielli: un paio d'orecchini d'oro con diamanti in forma di torrazzo (cor. 120); un braccialetto antico con pietre (cor. 250); un anello con rosetta (cor. 140); un paio d'orecchini con brillanti (cor 200); un femaglio con diamantini (cor. 150); un anello figaro con 16 diamantini (cor. 240); un anello d'oro con diamanti (cor. 120); altro anello con brillanti (cor. 220); una collana d'oro con croce (75 cor.); una busta di legno con 24 posate d'argento (cor. 120); altra busta con tre posate d'argento (cor. 50). Non presero due collane di perle perchè probabilmente non s'accorsero che vi erano appesi dei gingilli d'oro.

Prima d'andarsene i ladri visitarono un armadione a specchio e s'invogliarono di prendersi un soprabito noce e un vestito nero nuovissimo. Andandosene ripassarono per la stanza di ricevimento e diedero loro nell'occhio due bellissimi candelabri di metallo bianco fuso, con eleganti ornati di figure. I due candelabri sono voluminosi ma i ladri si sarebbero adattati a portarseli via, se fossero stati d'argento. Però vollero prima sincerarsene: levarono le candele di uno dei candelabri e le misero delicatamente sulla dispensa. Poi capovolsero il candelabro su di una poltrona e lo visitarono nella base raschiandolo con lo scalpello. Conoscitori di metalli come devono essere si convinsero che i candelabri non erano d'argento per cui lo lasciarono sulla poltrona. Non videro invece un bellissimo vassoio d'argento cesellato, di grande valore che era collocato presso il cassettone, da essi visitato nella stanza da letto.

Compiuta così là loro opera che deve esser durata quasi un'ora poichè il terzo di candela lasciata dal signor Protegdico fu poi da lui trovato quasi consumato, i ladri spensero la candela, la lasciarono nell'ultimo posto da essi visitato e se ne andarono indisturbati com'erano venuti.

Il signor Protegdico appena scoperto il furto lo denunciò al commissariato di via Luigi Ricci. Nell'abitazione svaligiata si recarono iermattina parecchi funzionari di polizia. Dagli organi del commissariato sopracitato fu iermattina ricercata la domestica Elvira che fu sottoposta a lungo interrogatorio e poi rilasciata in libertà.

Riandando con la memoria alla giornata di domenica il signor Protegdico si ricordò che verso le 2 era venuto un individuo in età avanzata con capelli e mustacchi brizzolati, indossante una giacca con collare di pelo chiaro, il quale gli chiese se avesse vuotato il barile di vino. Siccome il signor Protegdico si serve di vino in fusti da un depositario di via Nuova, pensò che quell'uomo fosse un addetto a quel deposito e rispose:

— Non ho ancor finito il vino; non posso dare il fusto. Verrò io ad avvertire quando sarà finito. - E l'altro se ne andò.

Fin qui la cronaca La nuova impresa dei ladri dimostrerebbe che questi non sono quelli che così bene forarono le casseforti e con tanta facilità spalancarono le porte senza forzarle. Che non siano quelli lo dimostrerebbe anche il fatto che essi per non avere impicci disdegnarono persino di rubare moneta spicciola, impossessandosi invece di vestiti e di biancheria. Che l'uomo presentatosi dal signor Protegdico domenica nel pomeriggio sia con molta probabilità uno dei ladri lo proverebbe il fatto che a quanto dice il signor Protegdico quell'individuo aveva i mustacchi tagliati a spazzola; è un indizio: negli ergastoli i detenuti vengono costretti al taglio dei mustacchi; e quando questa operazione si ripete i mustacchi crescono poi a spazzola con peli duri ed irti.

Altri furti. La signora Amelia Kusmann, abitante in via S. Giovanni 16, IV p., denunciò ieri alla Polizia che tra il 20 ed il 31 u. s., era stata derubata di una catenella d'oro con crocetta e di un orecchino d'oro del complessivo valore di 42 cor., nonchè di un pezzo d'oro da 10 corone, che custodiva in una scatola nel cassetto di un armadio nella sua camera da letto. Il ladro è naturalmente ignoto.

* Giovanni Tomasini, alle dipendenze dello spedizioniere sig. Leopoldo Metzner, in via dei Carradori 1, denunciò ieri alla Polizia, a nome del suo principale, che nella mattina era stato rubato dal magazzino un distributore automatico di dolci, del valore di 200 corone, e del peso di 22 chilogrammi, pronto per essere spedito.

Gravissimo accidente. - Un ragazzo col ventre squarciato. Ieri poco dopo il mezzodì, il ragazzo Giuseppe Cerquenik, di 13 anni, abitante a Servola 421, in compagnia di altri ragazzi si divertiva ad arrampicarsi su di un cancello dalle sbarre foggiate a punta di lancia. Ad un tratto il Cerquenik che stava per scavalcare il cancello, perdette l'equilibrio, e due di quelle punte acuminate gli penetrarono nel ventre, squarciandoglielo orribilmente! Alle sue grida accorsero alcune persone che lo tolsero da quella sciagurata posizione, e lo trasportarono alla sua abitazione. Chiamato accorse subito il medico distrettuale il quale constatata la gravità delle ferite penetranti in cavità, dopo avergli prodigate le cure più urgenti, lo fece trasportare all'Ospedale, ove il dottor Dolcetti, in vista che erano lesi gli intestini, sottopose il poverino alla laparatomia mercè la quale riuscì a suturare in quattro punti gli intestini perforati.

Lo stato del ragazzo era iersera soddisfacente.

COMUNICATI)*

Il sottoscritto dichiara falsa ed infondata la voce messa in giro da malevoli ed invidiosi che abbia sospeso i pagamenti.

Fortunato Astori.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fra poco cadrà il tuo orgoglio! Arresto per minacce a mano armata. Nello scorso maggio Giovanna S., abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 39, ebbe un clamorosissimo alterco con il suo amante Antonio O., il quale, dopo averle scagliato una caterva di epiteti ingiuriosi, concluse col dichiararle che avrebbe finito con l'ucciderla. Questa.... promessa intimorì alquanto la giovane ma non tanto da farla pensare alla Polizia. Martedì scorso però, la S., rincasando, s'imbattè nel fiero giovanotto il quale l'attendeva nei pressi del Teatro Fenice. Egli la fermò e dopo averle fatto alcuni rimproveri, visto che ella non gli dava ascolto, esclamò solennemente: «Fra poco cadrà il tuo orgoglio!» E si dicendo estrasse un coltello. La S. fuggì spaventata e ieri mattina, saputo che l'O. la cercava per «farle cadere il suo orgoglio», lo denunciò alla Polizia. Il giovanotto fu arrestato.

Una fanciulla che si alza tardi. La giovanetta di 15 anni Irma Bencich, abitante in via dei Crociferi 1, iermattina, essendosi alzata tardi, fu sgridata dai propri genitori, e il rimprovero la inacerbì a segno tale ch'ella fuggì di casa, e passando per la via Cavana, cadde a terra, dibattendosi fra le convulsioni. Un pietoso passante la trasportò all'«Igea», ove il medico di turno le prestò le necessarie cure e la fece poi trasportare alla sua abitazione.

Una donna percossa. Ieri alle 3 pom. si recò alla Guardia medica la lattaia Anna Milich, di 52 anni, abitante in via Remota 11, perchè essendo stata percossa da persona che non volle nominare, accusava dolori al collo e alla testa. Il dottore di turno, che la visitò, non le trovò però alcuna traccia esterna di lesioni.

Cronaca triste. Ieri sera alle 10, fu chiesto il soccorso della Guardia medica per una donna abitante in via del Bosco, la quale aveva dato segni di alienazione mentale. Il dottore di turno accorso fece trasportare la sofferente all'ospedale.

Lesioni accidentali. Ieri mattina tale Francesco Stustnig, d'anni 53, abitante in via delle Poste 1, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Giacomo Crisiach, di 54 anni, calderaio, abitante in via Sette Fontane 52, ieri nel pomeriggio, mentre stava intento al suo lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla palpebra dell'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Giovanni Poiaz, di 45 anni, manovale, abitante in Scorcola 276, sabato scorso, lavorando, riportò alcune gravi contusione, per cui dovette essere accolto all'ospedale civico.

— Il bambino di 4 anni Vittorio Polacco, abitante in via Battaglia 5, giocava ieri con una mannaia, quando questa gli sfuggì di mano e gli cadde sul piede destro, cagionandogli una ferita di taglio.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* L'annunzio della leva verrà pubblicato fra breve. — *Lettore.* Per le partenze per Venezia veda l'orario in quarta pagina del «Piccolo della Sera». — *Mercurio.* Bertolini: Storia del risorgimento italiano. Tivaroni: Storia critica del risorgimento italiano. Quest'ultima è opera ricchissima di dati. — *Precisione.* Dànae e non Danàe. — *Dalmata.* L'ammiraglio Carlo Persano. — *Paul B. Cilli.* Non diamo indirizzi privati. Il francobollo è a sua disposizione. — *Canova.* Per amor del cielo! 18 indirizzi?! — *Cesare.* La sua lettera ha il torto di non essere firmata. — *Scommessa.* Si rivolga a un capocomico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 merid. 749.3.

Ogni giorno una. Dopo il ballo.

— Ebbene, come sai tu che quel giovanotto ti ama? Avrebbe osato di dirtelo?

— No, mamma; però... ah se tu vedessi come mi guarda... quando io non lo guardo!

TEATRI

Verdi. La signorina Pandolfini, essendosi pienamente ristabilita, stasera si darà la terza rappresentazione di «Fedora», sospesa domenica per indisposizione della gentile artista.

★ La prima rappresentazione dell'opera «Manon», di Massenet, protagonista la sig.na Lina Cavalieri, si darà giovedì 4 corrente.

★ Oggi, alle 3.30 pom., si ripeterà, per desiderio di moltissimi che non poterono trovarvi posto, lo spettacolo diurno dell'altro giorno: due atti di «Dannazione di Faust» e il ballo «Nel Giappone».

Filodrammatico. «Fra tante «pochades» birichine e graziose, ce ne può stare anche una cattiva!» dev'essersi detto Sichel. E ci diede «La terra promessa»; la quale come «pochade» cattiva, via è di prim'ordine; tanto che può aspirare benissimo ad essere chiamata pessima. Tema nuovo, vero? Quello del marito che vuol fare la scappattella extra-coniugale! E meno male se dal punto di partenza vecchio, si sviluppasse un'intreccio nuovo o, almeno, arguto. Ma no. «La terra promessa» è un ammasso di porcheriole cucite assieme con poca abilità e con poco spirito; gli ingredienti sono vecchi; le figure sono tagliate dietro il solito stampo; perfino il dialogo è fatto col ricettario. Il terz'atto, fra i tre, è il migliore e accenna ad un po' di movimentazione e di vivacità, ma la «pochade» si snoda poveramente con una freddura. E chiude senza una «trovata» di buon gusto, un'azione grossolana e povera d'inventiva. La recitazione fu spigliata ma poco sincera. Si vedeva lo sforzo degli attori principali per dar risalto e colore a frasi, a parole, che non ne avevano. Sichel recitò a soggetto, imbastì, inventò, creò, balbettò... e riuscì a far ridere. Elegantissima la signora Zoppetti-Barsi; graziosa la signora Bini. Il pubblico, discretamente numeroso, applaudì dopo ogni atto, però fra molti contrasti.

Questa sera replica dello spettacolo di venerdì scorso, datosi per serata d'onore del Guasti, cioè: «Chi semina e chi raccoglie» e «I Dupont».

Prossimamente la nuova «pochade»: «Maitre Nitouche». In settimana serata d'onore di Giuseppe Sichel.

Fenice. Oggi la compagnia veneta di F. Benini darà due rappresentazioni: alle ore 3.30 con la brillantissima commedia in 3 atti «Al cinematografo» e la farsa d'Ullmann «Bronze coverte», e di sera l'applaudita commedia di Laufs «In cerca de mati» e la replica del famoso «Interprete».

Domani la promessa novità di Testoni: «El palazzo dele ciacole», riduzione di F. Benini. Venerdì serata d'onore dell'attrice sig.a Laura Zanon-Paladini.

Prossimamente: «Carlo Gozzi», nuovissima commedia in 4 atti di Renato Simoni, l'applaudito autore della «Vedova».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Ore 3.30. Rappresentazione popolare: «Dannazione di Faust», di E. Berlioz. «Nel Giappone», ballo. - Ore 8. (Turno Pari) «Fedora», in 3 atti di Umberto Giordano e «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «I Dupont», in 3 atti di P. Gavault.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 3.30. «Al cinematografo», in 3 atti di Blumenthal e Hadelberg. «Bronze coverte». Farsa Ore 8. «In cerca de mati», in 3 atti di Laufs. «L'interprete», 1 atto di P. Bernard.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. «Jason» disincagliato.

Un telegramma da Metcovich, c'informa che il piroscafo «Jason», della ditta Serafino Topich, di Lissa, che da oltre due mesi si trovava incagliato sulla sponda destra del fiume Narenta, potè essere felicemente disincagliato l'altra sera 31.

Il disincaglio del «Jason» è stato uno dei più laboriosi che si ricordino da parecchi anni a questa parte. Il «Jason» in partenza da Metcovich, per gli scali della Dalmazia e Trieste, rimase preso da una rapidissima corrente che in breve lo portò in secco sulla sponda destra del fiume Narenta, e facendolo talmente incastrare nella fanghiglia della spiaggia che tutti i tentativi fatti (e furono parecchi) per trarnelo di là riuscirono infruttuosi.

In seguito a ciò i periti, arguirono che l'unico mezzo col quale poi si sarebbe potuto tentare con probabilità di successo il salvataggio del «Jason», era quello di scavargli il più possibile tutto all'intorno il fondo del fiume e più specialmente sotto poppa.

Difatti circa un mese fa il «Pelagosa», partito da Trieste si recò a Castelnuovo dove preso a rimorchio uno dei curaporti del Governo marittimo lo condusse nel Narenta, presso il «Jason» dove dopo non brevi preparativi fu potuto incominciare il lavoro di escavo attorno al «Jason», lavoro che durò parecchi giorni. Quindi col mezzo di alcune ruotaie fu costruito nè più e nè meno che uno scalo coi rispettivi «vasi» da varo ed il tutto messo sotto poppa del «Jason». Domenica nel pomeriggio tutti i lavori per il disincaglio erano terminati e verso l'imbrunire approfittando dell'alta marea il «Pelagosa» del locale Governo marittimo riuscì a trascinarsi dietro il Jason» che a malgrado del lungo periodo di tempo che rimase in secco, sembra non abbia sofferto alcun danno ed è tutt'ora stagno.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «M. Teresa» il 26 p. p. da Trieste in linea Levante celere, «Helios» il 28 da Batum, «Carinthia» da Trieste in linea Greco-Orientale A., «Espero» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Aurora» da Costanza, «Elektra» da Odessa, «Castore» il 29 da Trieste in linea Tessaglia A., «Styria» il 31 dalla Soria linea A.

— Partirono i piroscafi: «Vesta» il 25 per Trieste in linea Greco-Orientale A., «Daphne» il 26 per la Soria linea B. e Alessandria, «M. Teresa» il 29 per Odessa, «Elektra» il 30 per Trieste in linea Levante-celere, «Espero» per Batum, «Carinthia» per Costanza, «Helios» per Trieste in linea Tessaglia B., «Aurora» il 31 per Trieste e la Tessaglia diretto, «Castore» il 1. corr. per Trieste in linea Greco-Orientale B., «Styria» oggi 2 per Trieste e la Soria linea A.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza con 34 pass.; i pir. ital. «Assiria» da Marsiglia e Ancona con 4 pass., «Epiro» da Salahora e Venezia con 4 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich, «Algarve» da Bona e Lesina, e il pir. ingl. «Carpathia» da Nuova York e Napoli con 27 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Saturno» per Batum, «Venus» per Venezia; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

«Alberta» partì il 20 da Filadelfia per Galveston, «Anna» partito da La Guaira per Curacao il 26, «Arimatea» atteso a Trieste il 4, «Aquileia» in viaggio da Savannah per Barcellona e Trieste, «Auguste» di partenza da Veracruz, «Emilia» arrivato il 27 a Girgenti, «Bar. Driesen» atteso a Barcellona, «Clara» partito da Palermo per New York, «Diciembre» partito da Nuova Orleans per Barcellona e Cette il 15, «Epsom» partito da Pensacola per Genova e Venezia il 17, «Federica» scarica a Nuova York, «Gerty» partito da Palermo per Nuova Orleans il 18, «Hercules» di partenza da Savannah, «Hermine» arrivò il 30 a Barcellona, «Lacroma» partito da Marsiglia per Trieste il 27, «Lodovica» arrivò il 29 a Palermo, «Lucia» di partenza da Porto Rico, «Margherita» arrivò il 29 a Nuova Orleans, «Maria» partito da Nuova Orleans il 26, «Marianne» di partenza da Savannah per Trieste, «Teresa» carica a Galveston, «Dorotea» arrivò il 30 a Malaga, «Anna Goich» arrivò il 30 ad Alessandria, «Beatrice il 29 a Swansea, «Sud» il 28 a Rio de la Plata, «Principessa Cristiana» partì il 30 da North Shields per Trieste, «Bitinia» passò Gibilterra il 27 per Liverpool, «Arcadia» da Cardiff per Pola passò Gibilterra il 28.

BIFRONTE.

Io lascio sempre che i maligni dicano;
La mia capacità
Da qualsiasi punto essi la guardino
Accertata sarà.

Spiegazione del giuoco precedente: MIGLIO. TIGLIO. GIGLIO, CIGLIO.

1. febbraio.

Da GORIZIA.

— Il veglione pro Lega Nazionale.
(per tel.) Il teatro era stasera affollatissimo: tutto quanto Gorizia può dare di elegante e di intellettuale convenne alla veglia pro Lega. Riuscitissima la patriottica trovata della signora Budau-Doria delle medagliette commemorative, fattura delle signorine Orzan e Pinausig. L'incasso supera le duemila corone.

— Il congresso della Ginnastica.
L'Unione Ginnastica ha tenuto la sua adunanza generale ordinaria con largo intervento di soci. Parlò il presidente on. Bombig, constatando che l'anno 1903 segnò per la Società un lieto progresso e dandone lode a quanti vi hanno contribuito. In una bellissima relazione virtuale il segretario signor Brumatti diede i dettagli di questa attività.

Il cassiere sociale, signor Antonio Orzan iuniore diede notizia dell'aumento di 28 soci, per cui la Società ne conta ora 258. Disse poi che gli introiti furono di cor. 7230.54, gli esiti di cor. 6822.72, il civanzo di cor. 407.82.

Seguirono le elezioni della Direzione. Riuscirono rieletti quasi tutti i direttori scadenti. La nuova Direzione riuscì composta così: Bombig Giorgio, Brumatti Giuseppe, Furlani de Giuseppe, Mulitsch Giuseppe, Orzan Antonio iuniore, Persa Oreste, Piani Pietro, Planissig Francesco, Seppenhofer Carlo. Revisori Defiori Eugenio, Gallo Eugenio, Pinaussig Francesco.

— La Società fra impiegati privati
tenne oggi al meriggio la sua adunanza generale sotto la Presidenza del signor Leopoldo Travani. Dalla relazione virtuale dell'anno letta dal segretario, signor Ettore Piani, risulta che la Direzione non perdette mai di vista il compito di tutelare il miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei suoi aderenti: di ottenere per essi dai principali un miglioramento d'orario, il che, si è anche conseguito; di far progredire i consoci nella coltura per poter aspirare a posti meglio retribuiti, promovendo l'istituzione di un corso di lingua tedesca, non perdendo però di vista come obbiettivo primario la maggior coltura nella nostra madre lingua. Il cassiere, signor Delpiero presentò poi la relazione economica con un introito di cor. 2480.01 con un esito di cor. 754.29 e con un civanzo netto di cor. 1725.72.

Si passò quindi all'elezione di tre revisori che sono i signori: Defiori Eugenio, Massig Giuseppe e Pinaussig Francesco. E di cinque giudici arbitri che sono i seguenti signori: Cocligi Silvio, Grassi Antonio, Marega Giacomo, Planissig Antonio, Podgornich Luigi.

— I convegni sociali di iersera.
Il Gabinetto di Lettura e l'Unione Ginnastica tennero iersera riuscitissimi convegni sociali. Il programma al Gabinetto di Lettura ebbe artistica esecuzione a merito delle signorine Colobig e Messenio di Ronchi l'una pianista l'altra violinista distinta; del signor Andrea Gaides, un dilettante di vaglia e dei signori Brumat, Dieudonné Semig, Pelis e Vernig che suonano il flauto, il piano, il violino, la viola e il violoncello con ottima tecnica, fusione e sentimento, formando un ottimo quartetto e si distinguono anche come solisti.

— All'Unione Ginnastica pure affollato uditorio, nel quale brillavano moltissime signorine, che si divertì un mondo grazie al programma ottimamente eseguito. L'orchestra Penso e il coro sociale si fecero molto applaudire. Si distinsero la signorina de Colombani ed i signori Bolaffio, Barazzetti, Bozzini, Avanzini e Zanovello.

Tanto al Gabinetto che alla Ginnastica le danze coronarono la festa.

Da GRADISCA

— Una fabbricatrice d'angeli. - Arresti.
Alla locale gendarmeria, sabato, fu dato di rilevare che in questi giorni alla Mainizza, sottocomune di Farra, era avvenuto un aborto forzato con la cooperazione di una levatrice di Farra, e dalle indagini avviate riuscì a metter in luce i seguenti fatti. Certa Italia Z., rimasta incinta, volendo sbarazzarsi del frutto dei suoi amori, connivente la propria madre, Santa, chiamò la levatrice Francesca S., e questa le procurò l'aborto. Ma ne seguì una malattia grave e la giovane dovette chiamare il medico, dott. Marchesini di Cormons, il quale potè mettere la disgraziata fuori di pericolo. Il feto fu fatto sparire ed il caso non era stato, come doveva essere, notificato alla autorità. Perciò la gendarmeria procedette alla cattura tanto della levatrice S., quanto della Santa Z., le quali sabato, verso la mezzanotte, furono chiuse nelle locali carceri giudiziarie per il processo istruttorio, il quale è già cominciato oggi, con citazione direttissima della giovane Italia Z., la quale in considerazione del suo stato, è stata lasciata a piede libero.

Da OSSERO

— Nomina.
Nella odierna seduta, tenutasi in seconda convocazione, la Rappresentaza comunale nominò a voti unanimi medico comunale il dott. Antonio Bolmarcich di Cherso.

Da DIGNANO.

— Bella scuola!
Sul fatto narrato con questo titolo dal «Piccolo della sera» di lunedì 25 gennaio, circa la sottrazione illecita di fiori da una ghirlanda mortuaria da parte di una ragazza ascritta al sodalizio delle «Figlie di Maria», la Società operaia, donatrice della ghirlanda, avviò un'inchiesta, che confermò pienamente e in ogni particolare, la narrazione mandatavi.

* Don Fulin, amministratore parrocchiale di Dignano, credette, benchè non chiamato in causa, di poter distruggere il brutto fatto, scoperto e messo in chiaro dai soci dell'«Operaia», prendendosela col nostro giornale e coll'egregio e apprezzatissimo suo corrispondente da Dignano, e lanciando dal pergamo stolti e triviali insulti, i quali, mentre nulla tolgono al fatto deplorato da tutti i benpensanti, tornano solo a vergogna di chi li scagliò, e consigliano quale sola risposta quella commiserazione che tutti gli uomini sani accordano agli ossessi.

Da POLA.

— La veglia pro Lega.
(per tel.) Folla imponente al Politeama Ciscutti per il veglione pro Lega Nazionale. Alla comparsa del capitano provinciale avv. Rizzi l'orchestra intonò l'inno della Lega, bissato fra scroscianti applausi. Furono estratti a sorte moltissimi regali; ammirato il superbo dono d'argento offerto dai regnicoli. Considerevole il concorso di maschere. Il ballo continuò animatissimo fino ad ora tarda.

Da FIUME.

— Suicidio.
Oggi nel pomeriggio, verso le 5, si gettò a capo fitto dal quarto piano nel cortile della sua casa tale Francesco Slavich, di 54 anni, da Castua, scalpellino. Si sfracellò il cranio, rimanendo cadavere all'istante. Il suicidio sarebbe dovuto ad una malattia incurabile.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Febbraio.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 665.25, Staatsbahn 665.50, Alpine 413.—, Lotti turchi 129.50. La borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 210.40 (211.75), Disconto 192.60 (192.60), Italiana 103.80 (103.80). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.20 (100.15), Rendita —.— (102.60), Meridionali —.— (725.—), Mediterranee —.— (474.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.25 poi sino —.—. Chiusa francese 97.92 (97.45), Italiana 102.70 (102.30), Spagnuola 85.35 (85.90), Banche Ottomane 583.— (581.—), Rio Tinto 1237 (1225), Lotti turchi 126.— (125.—).

Qui Rendita Italiana da 101.90 a 102.15, Credit da 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.25 a 95.30, Banconote italiane 95.05 a 95.30, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.85 a 117.20, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 98.70 a 99.—, Credit 663.— a 666.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 663.— a 668.—, Lombarde 84.— a 86.—, Lotti turchi 129.50 a 131.50.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese $3^0/_0$ 97.92, Rendita ital. $5^0/_0$ 102.70, Rendita spagnuola esterna 85.35, Azioni Banca ottomana 583.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 88.—, Rendita turca unif. 81.30, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 100.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 126.—, Banca di Parigi 11.08, Azioni Meridionali Italiane 725.—, Rio Tinto 1237. fermo

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolidati $87^7/_8$, Lombardi $3^1/_2$, Argento 26—, Rendita spagnuola $85^3/_8$, Italiana $101^5/_8$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.— migliore

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. fermo

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per febbraio —.—, per marzo 40.—, per maggio 40.50, per settembre 41.75, per dicembre 47.50. sost.o

Amburgo 1. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per maggio 49.75.

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 15 e 20 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato irregolare Tenders in Dochets 53. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $8^{76}/_{100}$, Febbraio-Marzo $8^{76}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{81}/_{100}$, Aprile-maggio $8^{81}/_{100}$, Maggio-Giugno $8^{82}/_{100}$, Giugno-Luglio $8^{82}/_{100}$, Luglio-Agosto $8^{82}/_{100}$, Agosto-Settembre $8^{80}/_{100}$, Settembre-Ottobre $8^{\ldots}/_{100}$, Ottobre-Novembre —.

Cereali. *Londra* 1. Frumento future Market per febbraio —.—, per marzo $6.9^{1}/_{2}$, per luglio $6.9^{5}/_{8}$. Formentone per marzo 20.1, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 1. Stagno Straits. Apert. $125^5/_8$. Chiusa $126^1/_2$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto $56^1/_4$, p. 3 mesi $56.^1/_8$.

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 49.75, per marzo 48.75, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 49.75. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 15.15, per Marzo 15.15, Marzo-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 21.05, Marzo 21.15, Marzo-Giugno 21.30, Maggio-Agosto 21.15. flacco

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.05, Marzo 28.90, Marzo-Giugno 28.65, Maggio-Agosto 28.60 flacco

Spirito. *Parigi* 1. per mese corrente 43.—, Marzo 43.25, Maggio-Agosto 42.75, Settembre-Dicembre 46.59. calmo

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 21.—-21.50 calmo, bianco per mese corrente $24.37^1/_2$, per marzo $24.62^1/_2$ flacco, per Marzo-Giugno $25.37^1/_2$, ottobre-gennaio 26.50—. Raffinato 56.75 a 57.50.

Amburgo 1. (Chiusa). Per febbraio 15.60, per marzo 15.90, maggio 16.25, agosto 16.65, ottobre 17.15, dicembre 17.15. calmo

Londra 1. Java a scell. 8.9, Rappe greggio a sc. 8.—. calmo

STEFANO BUCCO
mediatore in stabili

spirò questa mane alle ore 6 ant.

La desolata figlia **Lydia** e la sorella **Beatrice ved. Copanizza** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Febbraio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI capaci agenti per negozio manifatture. Offerte sub «Breve» Piccolo. 1303

CERCANSI prontamente bravi minatori e sterratori. Rivolgersi all'imbocco della galleria Opicina. 1385

CERCASI cuoca per trattoria con utensili, proprio conto. Indirizzo Piccolo. 1493

CERCASI ragazza servizi. Indirizzo Piccolo. 1498

CERCASI ragazza friulana robusta per lo Stabilimento Bagni. Via Manzoni. 1397

CERCASI garzone tappezziere. Piccolomini 8. 1476

CERCASI domestica oppure prestaservizi tutto il giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1473

CERCASI domestica abile che sappia cucinare. Via S. Giovanni 16, II. 1467

CERCASI per distinta famiglia cameriera brava, capace, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1465

CERCASI ragazza per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1456

CERCASI donna di servizio tutto il giorno; esperta nel fare il bucato. Indirizzo Piccolo. 1391

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Ruggero Manna (Rossini). 1437

CERCASI cameriera per stanze, fuori di Trieste, anni 45-50, possibilmente vedova. Indirizzo al Piccolo. 1369

CERCANSI giovane e ragazzo pratici per luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 1377

CERCANSI garzone modiste per primario negozio, indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1390

CERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1399

†

LEOPOLDINA ved. PATIERNO
nata COSTANTINI

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane nel bacio del Signore.

La figlia **Moeni Nanut-Patierno**, a nome anche della sorella **Emilia ved. Zuliani** e di tutti i nipoti, accasciati dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Mercoledì 3 corr. alle ore $10^1/_2$ ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Febbraio 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI apprendista per negozio cappellaio, indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1390

CERCASI cuoca buoni attestati, 10 o 11 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 9648

CERCASI ragazza per portare pacchetti. Negozio Bittmann, Piazza della Borsa 12. 9463

CERCASI prestaservizi. Via della Fontana 10, II piano, destra. 9641

CERCASI brava, pulita domestica che sappia cucinare. Piazza Caterina 4, quarto. 9640

CERCASI abile ricamatrice a giornata. Via Nuova 22, II. 1479

CERCASI ragazza tre ore mattina, aiutare lavori domestici. Acquedotto 51, primo. 1472

CERCASI cameriera tedesca. Tergesteo, scala III. 1389

CERCASI prestaservizi intera giornata. - Via Armeni N. 7, I piano. 1423

CERCASI donna servizio giovane per mattina. Via Boschetto 15, I. 1455

SIGNORINA italiana cercasi pel dopopranzo per due fanciulli di 2½ e 5 anni. Offerte sub «M. B. 100» al Piccolo. 1506

SERVA cercasi. Via Vincenzo Bellini (via Canale) 13, primo, Loewy. 1501

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 497

SIGNORINA con bella calligrafia, per lavoro scrittoio, cercasi. Sufficente cognizioni lingua italiana. Emolumento 30 corone mensili. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 1449

SI cercano apprendisti fabbri. Via Farneto N. 46. 1373

SI cerca donna per due ore al giorno. - Trattoria via Cavana 22. 1378

BRAVISSIMI giovanotti onesti, capaci, referenze buone, cercano posto stabile magazzino, scrittoio, riscuotitori, piazzisti, schedisti. Caffè Goldoni. Petronio. 1394

SIGNORINA cercasi prontamente per scrittoio, con perfetta conoscenza della corrispondenza tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1474

RAGAZZO grande, di buona famiglia, cercasi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa. 1446

CASA di spedizioni cerca giovane con paga per effettuare incassi e lavori esterni. Esigonsi buone referenze e cauzione o garanzia. Offerte con indicazione pretese salario sub «Diligente 30» Piccolo. 1093

RAGAZZI 14-16 anni cercansi per distribuzione latte. Latteria «Trifolium». Via S. Giovanni 4. 1450

LATTERIA Torrente 12 cerca prontamente ragazzetta. 1494

CAMERIERA di hotel, tedesca, parla italiano, cerca posto qui o fuori. Gentili offerte «Pratica» Piccolo. 1447

BONNE tedesca cerca posto. Offerte «Bonne» Piccolo. 1429

SIGNORINA tedesca cerca posto quale direttrice casa o cameriera. Offerte Piccolo «Deutsche». 1429

VEDOVA offresi accudire faccende domestiche, possibilmente signore solo. Offerte «Fiducia» Piccolo. 1457

VENTICINQUE, cinquanta, massimo ottanta soldi, lezioni lingua tedesca-italiana col metodo oggettivo oppure grammaticale; inoltre corrispondenza commerciale, aritmetica, contabilità, tenitura libri, ripetizioni scolastiche. Maestro Cernè, Corso 39, primo piano. 1341

GIOVANE sano, laborioso, bravissimo ortolano giardiniere, cerca posto in qualche villa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1326

OFFRESI ragazza orfana per pulizia scrittoio oppure magazzino. Indirizzo Piccolo. 1483

OFFRESI impiegato comptoirista, parla, scrive italiano, con sufficienti cognizioni tedesco, pratico lavori ufficio e perfetto conoscitore del ramo Cassa ammalati. Adatto per ditte, stabilimenti commerciali e industriali che hanno molto personale. Gentili offerte «Cassa 120» al Piccolo. 1393

CORRISPONDENTE tedesco, buone cognizioni dell'italiano, versato nel ramo olio e frutta, desidera migliorare posizione. - Sub «O. H.» Piccolo. 1395

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno offresi due ore alla sera. Gentili offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 1386

CORRISPONDENTE italiano, tedesco offresi ore serali. Gentili offerte Piccolo sub «Pronto». 1499

ISTRUZIONE

CERCASI maestra italiana per giovane tedesco. Scrivere sub «G. B. 96» al Piccolo. 1418

BERLITZ-SCHOOL - **Inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale, da maestri rispettive nazioni. Iscrizioni sempre aperte. Via S. Nicolò 32.** 1179

MATURITA'. Esame matematica, fisica, tedesco prepara studente universitario. - Sub «Provetto» Piccolo. 1251

ASSOLTO ginnasiale italiano offresi lezioni. Offerte «Livius» al Piccolo.

PIANISTA lunga pratica assume lezioni. Istruzioni secondo metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 970

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Adulti stasera 8.30 lezione. Torrente 12. 1462

SALA Torrente 20. Stasera ore 7.30 esercitazione danza. Giulio Modugno. 1380

SALA TERSICORE. Adulti stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1398

CERCASI quartiere camera e cucina vicinanze Ospitale militare. Offerte «Quartierino» Piccolo. 1428

CONIUGI cercano pel 15 febbraio camera ammobiliata con poco comodo cucina. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 1459

CERCASI quartiere cinque stanze e giardino, città. Offerte «A. B.» al Piccolo. 9642

CERCASI pel 24 agosto bel quartierino due stanze, camerino, cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 9639

CERCASI stanza grande, vuota, per signore. Offerte con prezzo «Capitano» al Piccolo. 1337

DUE IMPIEGATI cercano stanza ammobiliata, eventualmente costo, pel 15 febbraio, fra Piazza Goldoni e Nuova. Indicare prezzo sub «Amici» al Piccolo. 1414

CERCANSI camera e cucina vicino Giardino Pubblico. Offerte «F. G.» Piccolo. 1416

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Campanile N. 11, I, porta 5. 1430

AFFITTASI stanza con uno o due letti e costo per fiorini 22. Indirizzo al Piccolo. 1435

VIA Alessandro Volta oppure via Giulia cercasi quartiere di quattro stanze e cucina, libero già in maggio. Offerte Piccolo sub «Quartiere». 1420

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinto signore, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1426

AFFITTANSI stanze ammobiliate. — Via Commerciale 11, I piano. 1422

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, ingresso dalle scale, primo, accanto Giardino. Indirizzo Piccolo. 1413

AFFITTASI decreto con utensili per osteria. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 1394

AFFITTASI bellissima stanza con due letti. Toro 6, I.

AFFITTASI prontamente quartierino due stanze, cucina 240 annui. Via Nuova 24, dalla 1-2. 9646

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, latterie, osterie, magazzini. Chiozza 11, Thaller. 1489

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Boccaccio N. 11, III. sinistra; vicinanze Stazione. 1412

AFFITTANSI prontamente, causa partenza, a distinta famiglia, sei grandi camere, camera da bagno, cucina, gas, primo piano, posizione centrale, 600 fiorini all'anno. Indirizzo Piccolo. 1406

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1400

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Nicolò Machiavelli 6, terzo (ex Forni). 1396

AFFITTASI letto ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 1388

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1387

AFFITTASI prontamente un quartiere di camera e cucina, tutto messo a nuovo. Rivolgersi via Nuova 20, II piano. 1383

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Bachi 3, I, porta 6. 1461

AFFITTASI quartiere due, tre, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1468

AFFITTANSI quartieri da corone 7, 10, 17 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 1213

AFFITTASI stalla per tre cavalli con rimessa e quartiere per cocchiere. Commerciale 43. 813

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, dietro Sant'Antonio vecchio, vicino Accademia. Indirizzo Piccolo. 1256

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, secondo, porta 11. 1481

AFFITTASI camera ammobiliata per una persona. Via Artisti 8, I. 1444

AFFITTASI una piccola stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 13, II. 1454

AFFITTASI una stanza vuota con o senza camerino chiaro a signore oppure signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1367

DISTINTA signora sola affitta camera grande e cameretta con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 1442

DA affittare camera ammobiliata, ingresso libero. Via S. Giacomo N. 3, IV piano, vicino Corso. 1417

SUBAFFITTANSI 24 febbraio tre camere, cucina fior. 185 annui. Indirizzo Piccolo. 1436

SUBAFFITTASI prontamente a prezzo ridotto quartiere due stanze, camerino, due ripostigli, cucina con acqua e gas. Via Foscolo 39, II, porta 7. 1379

DA affittare prontamente camera, cucina. Via Piccardi 14, V, porta 31. 1487

DA affittare una o due stanze vuote, ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1436

VEDOVA sola affittasi stanza o stanzetta a signora sola, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1452

MAGAZZINO centro affittasi prontamente, vendesi scrittoio, tavolazzo. Indirizzo al Piccolo. 1453

ELEGANTE quartiere quattro stanze, camerino, cucina, accessori, vista stupenda, pel 24 febbraio, subaffittasi. Rivolgersi via Giustinelli 10, IV piano, destra. 1410

CAUSA partenza affittansi due camere, cucina. Cologna 31, Villa Mangachi; per informazioni Caffè Trieste, via Belvedere. 1425

CAMERA grande, bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente presso distinta famiglia tedesca, eventualmente con costo. Indirizzo al Piccolo. 1475

QUARTIERE 7 stanze, giardino, affittasi fior. 500. S. Vito 5. 1478

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRASI decreto di osteria in contanti. Rivolgersi deposito birra Puntigam, via Zonta. 1496

CASSAFORTE usata N. 2 o 3 cercasi. Offerte «Cassaforte» Piccolo. 1401

CASETTA con giardino, circa 14.000 corone, comperasi. Offerte sub «Lux» al Piccolo. 1432

DA vendere diverse tabelle da appalto. Indirizzo al Piccolo. 1451

DA vendere carro con «zaia» fior. 35. Indirizzo al Piccolo. 1365

DA vendere servizi da tè, vasi e tavolini chinesi. Fontanone 26, III. 1470

DA vendere un magazzino di vino con relativi utensili. Indirizzo al Piccolo. 1402

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi cinesi, vasi di fiori ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 833

VENDONSI forme Behrens uniche per stivali eleganti, presso Rauber, S. Lazzaro; Michellitsch, Arcata; Rizzatto, Acquedotto. 1133

VENDESI vestito seta chiaro. Indirizzo al Piccolo. 1366

VENDONSI: vocabolario italiano Rigutini-Fanfani; Lombroso: L'uomo delinquente; L'elettricità; un vestito completo gala macchinista Lloyd; romanzi assortiti. Via Toro 6, I piano. 1411

VENDONSI: cappottone, vestiti d'uomo, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1480

VENDONSI due osterie, una giochi boccie; affittasi osteria; persona proprio decreto offresi conduttrice; cercasi conduttore, paga, cauzione; vendesi latteria, guadagno 4 fiorini giornalieri, prova. Rivolgersi Caffè Europa. Acquedotto, Babini-Viezzoli. 1488

VENDONSI causa trasloco 2 chiffonier, 2 lavamani, 8 sedie, letto, susta, 2 coperte lana, bella credenza opaca, altri oggetti, tutto nuovo. Geppa 16, II, porta 8. 1492

SPOSI. Stanza da letto, pranzo, cucina, lavoro solido, elegante, prezzo conveniente da vendere piazza Valle 1, falegname. 1500

SALON, gilet nero quasi nuovo vendesi fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 1503

VENDESI vasta tenuta nel Friuli con vigneti e terra arativa. Indirizzo Piccolo. Escluso mediatori. 1484

BUONISSIMO sparherd, letti completi, armadio vendonsi. Boschetto 6, rivolgersi portinaio. 1503

VILLINO nuovo, posizione bellissima, salubre, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1482

SCALETTA di legno a chiocciola da vendere prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1464

NEGOZIO pellami bene avviato, posizione centrica, modiche condizioni vendesi. - Caffè Goldoni. Petronio. 1407

LATTERIA rendita corone 180 mensili, centro, vendesi. Caffè Goldoni. Petronio. 1407

NEGOZIO frutta-erbaggi bene avviato, bella posizione, modiche condizioni vendesi. Caffè Goldoni. Petronio. 1394

PIANO mezza coda vendesi fior. 80, eventualmente a rate. Petronio 6, III. 1392

DECIMALE da vendere, portata 250 chilogrammi. Indirizzo al Piccolo. 1409

DEPOSITO vini da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1368

PIANOFORTE, due quadri «Otello», sofà e sei poltroncine da vendere. Rossetti 3, primo, porta 5. 1415

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria. Via Gelsi 20, tappezziere. 1443

A buon mercato vendesi prontamente cane danese, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 1463

NEGOZIO COMMESTIBILI bene avviato, in centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 565

CASA campagna pressi Giardino Pubblico, rendita corone 2800, prezzo 40.000 corone, saldo prezzo 20.000 corone; fondo 660 klafter terreno, vendonsi. Caffè Goldoni. Giovanni. 1408

CAMERA letto, camera pranzo, piccolo scrittoio vende falegname. Acquedotto 63. 1485

FRANCOBOLLI. Bellissima raccolta da vendere. Acquedotto 72, porta 5. 3645

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO **cagnolino Pintsch piccolissimo tutto bianco. Generosa mancia portandolo villino via Rossetti 682.** 1495

SMARRITO passeggio Barcola, sabato dopopranzo, medaglione smalto nero con stella diamante e fotografia signora e bambina, trattandosi cara memoria, mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 1313

SMARRITI occhiali sabato sera dal Verdi, percorrendo riva Sanità. Onesto rinvenitore pregato portarli Piccolo; mancia. 1427

SMARRITA busta contenente documenti percorrendo tramway Roiano, Scala giganti, Pasquale Besenghi. Mancia portandola Piccolo. 1440

CANE caccia con collana e due medaglie rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 1441

SMARRITO medaglione oro con fotografia; trattandosi cara memoria onesto rinvenitore è pregato portarlo Piccolo verso ricompensa. 143

DIVERSI

AVE! Mi sento grandemente consolata dalle confortanti di Lei parole e confidando nel fedele amor Suo, accetto di gran cuore il felice vaticinio. Sarò paziente nella speranza, che presto sorger possa l'aurora di quel giorno beato, che ci concederà di rivederci. Mille saluti dall'affezionatissima Sua Matilde. 1448

FIUME E. S. Da domenica 24 gennaio impostato lettera. Non potuto immediatamente. Non ricevetti ancora risposta alcuna. 1405

ONESTA'. Oggi, stesso luogo e ora, attendami. 1445

GIULIO, mia coscienza netta, deponete autorità. Cesare. 1419

MIMI'. Ardenti auguri dall'anima mia.

SINCERITA' Ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. Addio. 1434

PROVVIDENZA. Avete sbagliato. Amo sviscerataménte.... 1490

2. Millenovecento.... e... quattro !.. Feb. 1491

VEDOVA sola cerca operaio anche con bambini, scopo matrimonio. Offerte «Maria» fermo in posta Barriera. 1439

50.000 corone cercansi per intavolazioni su stabili. Offerte «50.000» al Piccolo; esclusi mediatori. 1404

PRESTITI verso garanzia accordansi qualunque importo. Acquedotto 25, primo. 1403

PERSONA solida cerca fiorini 1000 per 15 giorni, forte garanzia, buon interesse. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 1438

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 1469

DISPONIBILE qualunque importo oltre 6000 corone per mutui esclusivamente intavolati sopra ipoteche pupillari. Caffè Goldoni. Petronio. 1394

CERCANSI corone 6000 su terza buonissima intavolazione sopra stabile nuovo città, interessi da domandarsi. Offerte al Piccolo «6000»; mediatori esclusi. 1372

PANORAMA **Internazionale. Piazza Grande. Mosca e la terribile catastrofe sul campo Chodinsky, ove 1900 persone perdettero la vita. L'incoronazione dello czar.** 9644

FERDINANDO POLACCO, sensale di stabili intavolazioni, compra-vendite, permute con case, ville, fondi, campagne, tenute, denari su costruzioni, capitali per ipoteche sconti diversi, sovvenzioni sopra mutui, oppure su civanzi rendite d'immobili, edifici nuovi con esenzione imposte, oppure vecchi da demolizione. Per informazioni scrivere Tergesteo. 1197

CLUB FANTASIA. Oggi dalle 3-8 inaugurazione con soirée di dame della sala D'Aquino. Suonerà Pian.

DISPONIBILE trattoria avviatissima fiorini 1000, una per consegna regolare; affittasi bottega, utensili, unito quartiere; vendonsi bottega erbaggi, negozio olio, cucina economica; offresi signorina pratica venditrice negozio, giovanetto diciannovenne per commestibili, richiedesi garanzia. Zanier, Caffè Goldoni. 1376

VERSO pagamento tassa insinuazione prenotansi giovanotti, adulti, signorine onde procurare qualunque impiego stabile. Caffè Goldoni. Petronio. 1394

QUEL signore infermiere che si presentò in via Stadion per mettere quella figlia a costo pregato ripassare. 1502

PIANTE d'acqua, tartarughe, pesci rossi, capponi, poulards. Negozio Giovanni Polli. 1505

STOFFE vere giapponesi, occasione soldi 38 metro. E. Deveglia, Trieste. 1384

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a mitissimi prezzi. Commerciale 7. 1370

PARRUCCHIERA ultima novità, occasione una corona, mensilmente sei. Ireneo 10, terzo. 1458

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

INFORMAZIONI pel credito commerciale e sui privati, come pure indirizzi d'ogni specie su ogni piazza da A. Stambach, Trieste, Corso 7, telefono 469, rappresentante di concessionati Bureau internazionali. - Prospetti gratis. 1280

SARTA abilissima, reduce Vienna, confeziona con eleganza, buon gusto qualunque abbigliamento da società, ecc. Indirizzo Piccolo. 1466

CONFEZIONASI qualunque fiore, 100 rose trenta soldi, garofani rossi 45, fiori volanti. Corso 32, II. 1433

CUCIRE, stirare, assettare casa offresi prontamente signora sola, giornata 50 soldi. Indirizzo Piccolo. 1460

GIARDINI, campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 569

CAPPONI, poulards, veri Stiria, pollastri, galline macellate 80 chilogramma. Via Nuova 20. 1182

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 10.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9647